

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-07-2021

## NAZIONALE

AVVENIRE	01/07/2021	6	<a href="#">Covid, la partita non è chiusa</a> <i>Daniela Fassini</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	01/07/2021	6	<a href="#">Anticorpi monoclonali Ma sconfiggeranno davvero il coronavirus</a> <i>Laura Cuppini</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	01/07/2021	33	<a href="#">Lettere - Noi guariti dal Covid con una sola dose di vaccino</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	7
FOGLIO	01/07/2021	3	<a href="#">I rischi della medicina difensiva e la colpa medica durante il Covid</a> <i>Cristiano Cupelli</i>	8
LIBERO	01/07/2021	13	<a href="#">In autunno 5 terapie anti-coronavirus</a> <i>M.s. L.</i>	9
MANIFESTO	01/07/2021	14	<a href="#">Acquistare cose di seconda mano fa bene al clima</a> <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO	01/07/2021	10	<a href="#">Caldo a 50 gradi: 230 morti in Canada Aprono gli hangar di raffreddamento = Canada, incubo a 50 gradi: il caldo uccide 230 persone</a> <i>Anna Guaita</i>	11
SOLE 24 ORE	01/07/2021	10	<a href="#">Ucraina-Inghilterra, allarme contagi Picco in Scozia dopo il match a Londra = Covid, rischio tifosi inglesi a Roma</a> <i>Marco Ludovico</i>	13
SOLE 24 ORE	01/07/2021	28	<a href="#">La scienza del clima promette più cause</a> <i>P. Sol</i>	14
STAMPA	01/07/2021	7	<a href="#">Il Covid nel pallone</a> <i>Niccolò Carratelli</i>	15
TEMPO	01/07/2021	12	<a href="#">Generali più verde investe nel clima</a> <i>Leo. Ven.</i>	17
REPUBBLICA INSERTO	01/07/2021	17	<a href="#">Così il clima alimenti i rifiuti spaziali</a> <i>Roberto Battiston</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Eventi estremi, proteggersi con gli ecosistemi ? vantaggioso</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Canada rovente, numerosi morti per le alte temperature</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Al via il 6? Giro dell'Italia che Dona: 60 tappe nelle Scuole e negli Istituti Penali per Minorenni</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus, la Cri aiuta il Venezuela nella campagna vaccinale</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 30 Giugno 2021 ****</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Il Wmo approva il Piano d'Azione per l'Idrologia</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Liguria e Piemonte, al via i vaccini in vacanza</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Cnsas Veneto, due giorni di addestramento in forra</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/06/2021	1	<a href="#">Netpro e Lares, addestramento congiunto su post terremoto</a> <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	30/06/2021	1	<a href="#">Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e regioni: contagi 30 giugno</a> <i>Pinchi</i>	29
adnkronos.com	30/06/2021	1	<a href="#">Covid, in Gb 26mila nuovi contagi: mai così tanti dal 29 gennaio</a> <i>Mrtrepetto</i>	30
adnkronos.com	30/06/2021	1	<a href="#">Covid, segni polmonite dopo 6 mesi: lo studio</a> <i>Grossi</i>	31
adnkronos.com	30/06/2021	1	<a href="#">Clima, progetto scientifico analizzerà le condizioni del ghiacciaio Presena</a> <i>Cazale</i>	32
adnkronos.com	30/06/2021	1	<a href="#">Covid, cani e gatti lo prendono dai padroni: i mici più a rischio</a> <i>Grossi</i>	33
adnkronos.com	30/06/2021	1	<a href="#">Covid Italia oggi, 776 nuovi contagi e 24 morti: bollettino 30 giugno</a> <i>Mrtrepetto</i>	34
ansa.it	30/06/2021	1	<a href="#">Covid:in Russia 21mila casi e nuovo record morti, sono 669 - Europa - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	30/06/2021	1	<a href="#">Clima: innalzamento mare irreversibile, attenzione su Venezia - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	30/06/2021	1	<a href="#">Clima: protesta Extinction Rebellion Milano - Primopiano</a> <i>Redazione Ansa</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-07-2021

ansa.it	30/06/2021	1	Generali:nuova strategia clima,investimenti fino a 9,5 mld - Economia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	30/06/2021	1	Fiamme in casolare e mezzi agricoli nel Cagliariitano - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	30/06/2021	1	Clima, protesta di Extinction Rebellion a Milano: "in strada per disperazione" - Italia <i>Redazione</i>	41
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: Australia, 7 città in lockdown,oltre metà popolazione - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	01/07/2021	1	Covid: studio, cani e gatti contagiati dai loro padroni - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: Ue,si a green pass per concerti,teatri e ristoranti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: camper al mare per prelievi contro variante Delta - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: Spagna, 1.824 casi legati al cluster delle Baleari - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: Francia,stop restrizioni ma timori per variante Delta - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	30/06/2021	1	Spagna, altri 49 positivi al Covid su volo Maiorca-Santiago - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	30/06/2021	1	Oggi il picco dell'afa,weekend con piogge e temporali a Nord - Clima <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: il vaccino CureVac tedesco efficace solo al 48% - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	30/06/2021	1	Arriva la firma delle Istituzioni Ue sulla Legge europea sul Clima - Europa <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: da Modena esame che può predire evoluzione malattia - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	30/06/2021	1	Estate: soccorsi escursionisti a Portonovo e Grotta Azzurra - Marche <i>Redazione Ansa</i>	53
ansa.it	30/06/2021	1	Covid:allo leo due cani per fiutare virus negli asintomatici - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	54
askanews.it	30/06/2021	1	Covid, aumentano casi in Russia. Putin: no a vaccino obbligatorio <i>Redazione</i>	55
askanews.it	30/06/2021	1	Covid, slitta decisione del governo su riapertura discoteche <i>Redazione</i>	56
askanews.it	30/06/2021	1	Coldiretti: temporali e siccità, sale conta danni in agricoltura <i>Redazione</i>	57
askanews.it	01/07/2021	1	Il vaccino contro il Covid della CureVac è efficace solo al 48% <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	30/06/2021	1	Così il clima sempre più estremo corrode e `stressa` gli edifici - la Repubblica <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	30/06/2021	1	Nell'orto botanico di Palermo si combatte l'emergenza clima. In 3D - la Repubblica <i>Redazione</i>	60
repubblica.it	30/06/2021	1	Covid, la variante Delta fonde le cellule tra loro: ecco perché è più contagiosa - la Repubblica <i>Redazione</i>	61
repubblica.it	30/06/2021	1	Vacanze Covid-free: in valigia test e certificati - la Repubblica <i>Redazione</i>	62
corriere.it	01/07/2021	1	Generali rilancia sul clima con 9,5 miliardi di investimenti verdi <i>Sergio Bocconi</i>	64
corriere.it	30/06/2021	1	Meteo, le previsioni di domani giovedì 1 luglio: caldo al suo picco, qualche temporale sulle Alpi <i>Redazione Cronache</i>	65
ilgiornale.it	01/07/2021	1	Lockdown da brivido: caccia al virus fantasma <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	30/06/2021	1	Cani e gatti prendono il Covid dai padroni, specie se dormono insieme, lo studio che lo prova <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	30/06/2021	1	Clima, l'innalzamento dei mari è irreversibile, massima allerta a Venezia. Il nuovo studio <i>Redazione</i>	69
lapresse.it	30/06/2021	1	G20, impegno per fame nel mondo e clima. Di Maio: "Non possiamo chiudere gli occhi" <i>Redazione</i>	70

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-07-2021

lastampa.it	01/07/2021	1	<a href="#">Incendio in una cascina nella frazione Bombonina di Cuneo: distrutte centinaia di rotoballe</a> <i>Redazione</i>	71
agenparl.eu	30/06/2021	1	<a href="#">Comunicato Regione: Difesa del suolo. Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasio nel Comune di Scandiano (Re) colpito da una frana</a> <i>Redazione</i>	72
agenparl.eu	30/06/2021	1	<a href="#">Comunicato Stampa del Comune di Ciampino Inaugurata la nuova sede della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	73
agenparl.eu	30/06/2021	1	<a href="#">30 anni di Misericordia Magione</a> <i>Redazione</i>	74
agenparl.eu	30/06/2021	1	<a href="#">Roma, Matone: rifiuti, si rischia emergenza sanitaria, va messa in campo strategia simile al 2008 a Napoli</a> <i>Redazione</i>	75
fortuneita.com	30/06/2021	1	<a href="#">Vaccini in vacanza, ecco come e dove</a> <i>Redazione</i>	76
fortuneita.com	30/06/2021	1	<a href="#">Covid e disuguaglianze, 20% morti aveva un tumore</a> <i>Redazione</i>	77
VERITÀ	01/07/2021	9	<a href="#">Covid, hanno taroccato il green pass europeo = Green pass, la traduzione italiana è farlocca</a> <i>Antonio Grizzuti</i>	78
VERITÀ	01/07/2021	16	<a href="#">Generali aggiorna la strategia a favore del clima</a> <i>Redazione</i>	80
vita.it	30/06/2021	1	<a href="#">Oxfam: Dal G20 nessuna risposta sulle 100 milioni di persone in più che per il Covid soffrono la fame</a> <i>Redazione</i>	81

## Covid, la partita non è chiusa

*Vaccinazioni, parte la campagna via camper in Lazio e Abruzzo. Italia vicina a quota 52 milioni di dosi L'annuncio della Gran Bretagna: da settembre via alla terza iniezione per ultracinquantenni e fragili*

[Daniela Fassini]

> Vaccinazioni, parte la campagna via camper Lazio e Abruzzo. Italia vicina a quota 52 milioni di dosi L'annuncio della Gran Bretagna: da settembre via alla terza iniezione per ultracinquantenni e fragili DAMIELA FASSINI Vicini a quota 52 milioni di vaccini. Almeno un italiano su tre ha ricevuto entrambe le dosi che? tradotto in numeri significa che le persone completamente immunizzate ad oggi sono più di 18 milioni (il 34,31 % della popolazione over 12). Intanto la Gran Bretagna ha dato il via libera alla terza dose da settembre. Il richiamo sarà raccomandato a tutti gli ultracinquantenni e alle persone più giovani, cui sia già stata prescritta in passato la vaccinazione anti-influenzale. I dati delle ultime settimane hanno segnato un importante miglioramento e sono frutto di una campagna di vaccinazione molto positiva, in cui continuiamo a fare 500.000 dosi al giorno e abbiamo avuto oltre 51 milioni di dosi somministrate ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza. Tuttavia, prosegue la priorità delle prossime settimane sarà ancora la lotta contro il Covid, perché è vero che siamo in condizioni molto migliori di qualche settimana fa, ma non possiamo considerare chiusa la partita. Ma preoccupa il calo delle consegne delle dosi per il mese di luglio, annunciato dal generale Figliuolo nei giorni scorsi: un 20% in meno circa (ma con differenze territoriali) che rischiano di rallentare la corsa all'immunità degli italiani. E sul fronte della campagna vaccinale, ora arrivano anche i camper al mare e in montagna per convincere anche i più indecisi. Nel Lazio la chiamano "Operazione Delta". L'obiettivo è aumentare la copertura vaccinale per contrastare la variante Delta con una iniziativa proattiva scrive in una nota l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, Anche in provincia di Teramo il vaccino arriva in spiaggia col camper. Da domani, un camper attrezzato sarà nei comuni costieri per offrire alla popolazione la possibilità di sottoporsi a vaccino e a tampone. Molti cittadini in estate si trasferiscono alla casa al mare: con questa iniziativa vogliamo intercettare soprattutto i giovani e gli adulti che non si sono voluti vaccinare e poi tutti i lavoratori impegnati nelle attività turistiche spiega il direttore generale della Asl di Teramo, Maurizio Di Giosia. La partita però con la pandemia, anche se rallenta, non è ancora finita: sono 776 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore con ancora 24 nuovi decessi. Resta stabile anche il tasso di positività, che rimane fisso allo 0,4% con 185.016 tamponi processati tra molecolari e antigenici. Sul fronte ospedaliero, continua a calare la pressione nei reparti di terapia intensiva con 23 pazienti in meno, per un totale di 247 ricoverati. Calano anche i ricoverati in altri reparti, che sono 83 in meno per un totale di 1.593.11 messi-guariti in 24 ore su 3.135. Sono 2.383 in meno attualmente positivi, ovvero persone con Covid-19 seguite dal sistema sanitario nazionale. In totale, a oggi in Italia sono 50.441 le persone positive Sars Cov2. Il maggior numero di nuovi casi si è registrato in Sicilia (142) davanti a Lombardia (129), Campania (120), Veneto (52) e Lazio (51). E in Alto Adige, scoppia il caso dei 1.559 positivi dopo la prima o la seconda dose del vaccino Il dato, accertato il 16 giugno scorso, è stato riferito dall'assessore provinciale alla sanità Thomas Widmann, rispondendo in consiglio provinciale. Alto Adige sono circa 265.000 le persone che hanno ricevuto almeno una prima dose del vaccino. I casi di test positivi al coronavirus dopo l'avvenuta vaccinazione hanno interessato non poche persone, di ogni età e anche dopo il richiamo, e il decorso non privo di sintomi ha riferito Widmann. L'obiettivo della nuova fase è garantire la somministrazione sia al mare che in montagna. Aumentare la copertura per contrastare la variante Delta con una iniziativa proattiva. Giovani e adulti diffidenti nel mirino IL BOLLETTINO Sono 776 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore, con 24 decessi. Il tasso di positività rimane stabile allo 0,4%. Ma in Alto Adige scoppia il caso dei nuovi positivi già con una o due dosi fatte - tit\_org-

## Anticorpi monoclonali Ma sconfiggeranno davvero il coronavirus

[Laura Cuppini]

Al contrario dei vaccini non stimolano l'immunità I dubbi relativi all'efficacia su alcune varianti Anticorpi monoclonali Ma sconfi iranno davvero il coronavirus di Laura Cuppini 1 Sono in arrivo nuove cure anti Covid? Sars-CoV-2 non scomparirà, dobbiamo imparare a conviverci. Sul fronte delle cure la Commissione europea ha fatto un annuncio importante: entro fine anno potrebbero essere autorizzate cinque nuove terapie, in via di valutazione da parte dell'Agenzia per i medicinali. Quattro sono anticorpi monoclonali: la combinazione di bamlanivimab ed etesevimab di Eli Lilly; la combinazione di castri vimab e imdevimab di Regeneron-Roche; regdanivimab prodotto da Celltrion; sotrovimab di GlaxoSmithKline-Vir Biotechnology. A questi si aggiunge un immunosoppressore già in commercio (baricitinib), il cui utilizzo potrebbe essere esteso per Covid. 2 In Italia chi ha ricevuto i monoclonali? Sono più di 6.100 i pazienti curati con gli anticorpi monoclonali di Eli Lilly o Regeneron, autorizzati in via emergenziale dall'Agenzia del farmaco a febbraio. Ma, grazie alla campagna vaccinale, continuano a calare le prescrizioni: tra il 18 e il 24 giugno sono state 57, 1 é% in meno della settimana precedente (64). Il Lazio è la Regione che ha somministrato più dosi (823), seguita da Veneto, Toscana e Puglia. I monoclonali sono riservati a persone fragili (per esempio anziani, diabetici, obesi), con infezione recente e senza sintomi gravi. La maggior parte dei malati, nel nostro Paese, ha ricevuto la combinazione di bamlanivimab ed etesevimab. 3 In quali casi possono essere usati? Gli anticorpi monoclonali funzionano solo nei casicui Covid è stato appena diagnosticato e non nei pazienti ricoverati in ospedale. Individuare i soggetti a rischio di malattia grave (fragili per età o patologie, immunodepressi per malattie genetiche o per terapie) è una scommessa che richiede un forte coordinamento tra medicina del territorio e ospedali afferma Giuseppe Nocentini, professore di Farmacologia all'Università di Perugia e membro della Società Italiana di Farmacologia. La somministrazione dei monoclonali, autorizzati per pazienti dai 12 anni in su, avviene per via endovenosa. 4 Funzionano anche contro i nuovi ceppi? Negli ultimi giorni sono emersi dubbi sull'efficacia del mix bamlanivimab ed etesevimab (prodotto da Eli Lilly) contro alcune varianti. Negli Stati Uniti, l'Assistant secretary for preparedness and response, ufficio che fa parte del Dipartimento della Salute, e la Food and drug administration hanno sospeso fino a nuovo avviso i due anticorpi monoclonali, autorizzati in via emergenziale a febbraio. Alcuni test in vitro hanno mostrato infatti che non sono efficaci contro le varianti P.1 (identificate in Brasile) e la Á.1.351 ( sudafricana ). Il mix sviluppato da Regeneron (casirivimab e imdevimab) sembra invece funzionare anche con i nuovi ceppi. 5 Con quale meccanismo agiscono? L'anticorpo monoclonale riconosce un solo "epitopo" (un piccolo gruppo di amminoacidi) della proteina Spike espressa dal virus sulla sua superficie spiega Nocentini. Tutti i monoclonali hanno come obiettivo questa proteina: bloccandola, impediscono a Sars-CoV-2 di riconoscere il recettore ÉÑÁ2 presente sulle nostre cellule, quindi di infettare. I problemi nascono se nel patogeno avviene una mutazione spontanea per cui muta la "sequenza-target": in questo caso il farmaco perde efficacia, come si è visto con il mix di Eli Lilly con alcune varianti. Ecco perché vengono usate associazioni di due anticorpi: la probabilità che si sviluppino contemporaneamente una doppia mutazione è molto bassa. L'idea di ricorrere a una combinazione di farmaci non è nuova: viene applicata per esempio nella cura dell'Hiv. 6 C'è il rischio di effetti collaterali? I monoclonali sono proteine molto simili agli anticorpi che abbiamo naturalmente nell'organismo. In rari casi possono essere riconosciuti come estranei e scatenare la risposta anafilattica sottolinea Nocentini. Questo è il motivo per cui si preferisce la somministrazione in ospedale. Trattandosi di una iniezione endovenosa, la reazione è quasi istantanea e può avvenire nel giro di pochi secondi. Nella maggior parte dei casi il paziente non avverte nulla, se invece si instaura l'anafilassi è necessario procedere con la terapia salvavita: adrenalina e cortisone. L'iniezione intramuscolo al contrario fa sviluppare una reazione meno rapida ñ con tempi dilatati, che permette al paziente ñ al medico di valutare i sintomi con calma: possono manifestarsi ipotensione, tosse, rigonfiamento della gola, prurito generalizzato e

orticaria. 7 Ci porteranno fuori dalla pandemia? Gli anticorpi non possono sostituire in alcun modo i vaccini, che restano l'arma più potente contro il coronavirus. I monoclonali offrono un'immunità di pochi mesi e al momento hanno costi alti chiarisce Nocentini. 11 loro limite è quello di non stimolare una risposta immunitaria, bensì di sostituirla. In questo modo, finito l'effetto degli anticorpi "estranei", il soggetto torna ad essere indifeso contro un'eventuale infezione. Altre parole, mentre con la vaccinazione l'organismo produce linfociti T e B (le cosiddette memory cells), questo non avviene con i monoclonali: il virus viene allontanato, ma senza che il corpo si sia allenato a combatterlo. Saremo di fronte a una svolta quando avremo antivirali specifici contro Sars-CoV-2, molto meno costosi e somministrabili per via orale. a RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**GREEN PASS DIFFICILE****Lettere - Noi guariti dal Covid con una sola dose di vaccino**

[Posta Dai Lettori]

GREEN PASS DIFFICILE Noi guariti dal Covid con una sola dose di vaccino Comprendiamo ßá lettrice Nuaia Cozzi CCorriere, 27 giugno). Io e mio marito siamo guariti dal Covid. Il certificato rilasciato al momento del vaccino dice chiaramente che non necessitiamo di seconda dose. La certificazione scaricata do Jo e dai sito del Governo dice che mi è stata somministrata la dose i di 2 e che ñ valida/ino alia prossima dose che io non/arò mai. E invece tra le opzioni" del sito si troi a ben spiegato che dovrebbe valere 270 giorni. Lo stesso vale per tutti queiii" che conosco guariti dai Covid. E temo anche per il resto degli italiani come noi, á questo punto. Call center inesistente. Mail e segnalazioni cadute nei nuoto. Cose dob o amo Ja rè? Proviamo con il Corriere? Paola Mosca -tit\_org-

## I rischi della medicina difensiva e la colpa medica durante il Covid

[Cristiano Cupelli]

I rischi della medicina difensiva e la colpa medica durante il Covid. Tra gli effetti che, sul piano giuridico, la diffusione del virus SARS-CoV-2 lascia in eredità vi sono alcune soluzioni normative che - seppur temporanee - incidono su un settore assai problematico della responsabilità colposa, quello legato all'attività sanitaria. Le indagini avviate in alcune zone d'Italia per eventi avversi legati alla pandemia, anche in relazione alle vaccinazioni, hanno infatti spinto il legislatore ad affrontare una nuova emergenza nell'emergenza: evitare che medici e operatori sanitari per mesi impegnati in prima linea in condizioni talvolta estreme, siano travolti da inchieste giudiziarie miranti a trovare colpevoli, diversi dal virus, per i decessi avvenuti durante gli ultimi mesi. La risposta normativa si è tradotta, dapprima, nell'art. 3 del d.l. 44/2021, che ha introdotto una ipotesi di non punibilità circoscritta ai soli vaccinatori, e, quindi, nell'art. 3-bis della relativa legge di conversione (1, 76/2021), che ha allargato il campo, prevedendo una limitazione della responsabilità penale ai casi di colpa grave di tutti gli esercenti una professione sanitaria per i fatti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. che trovino causa nella situazione di emergenza Covid, specificando che, "ai fini della valutazione del grado della colpa, il giudice tiene conto, tra i fattori che ne possono escludere la gravità, della limitatezza delle conoscenze scientifiche al momento del fatto sulle patologie da SARS-CoV-2 e sulle terapie appropriate, nonché della scarsità delle risorse umane e materiali concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, oltre che del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato impiegato per far fronte all'emergenza". Preso atto della sostanziale inadeguatezza del contesto normativo esistente, il Parlamento ha così accolto l'invito a tenere conto delle difficoltà che i professionisti sanitari, trovatisi a combattere una malattia sconosciuta, per la quale le evidenze scientifiche in continuo divenire derivano per la gran parte da studi osservazionali, hanno dovuto affrontare (e stanno ancora affrontando) e a far sì che il rimprovero colposo che può essere loro mosso sia graduato sull'emergenza in cui versa il sistema sanitario; ciò per evitare che, profilandosi la preoccupazione per l'incolumità giudiziaria, possa prevalere in loro la tentazione di atteggiamenti autocautelativi, improntati a una medicina difensiva dell'emergenza, a discapito di quello slancio volontaristico che li aveva resi, all'inizio della pandemia, eroi ampiamente celebrati. L'art. 3-bis si muove così in un campo di applicazione ben definito, funzionalmente connesso alla gestione del rischio Covid e temporalmente limitato al perdurare dello stato di emergenza (a oggi sino al 31 luglio 2021); prevede una limitazione della responsabilità penale degli operatori sanitari alle sole ipotesi di colpa grave, di qualunque matrice colposa (negligenza e imprudenza, oltre all'imperizia), e l'individuazione di indici - non esclusivi e dunque ampliabili sul piano interpretativo - in base ai quali il giudice deve operare l'accertamento del grado della colpa. La disposizione, applicabile pure ai fatti commessi, sempre nel periodo emergenziale, prima dell'entrata in vigore del decreto, copre anche eventi relativi a patologie non-Covid correlate, purché causate o aggravate dall'abbassamento dei livelli assistenziali in ragione del carattere prioritario accordato al contrasto al virus. Più che di scudo penale (termine che lascia trasparire l'idea di un privilegio a tutela di colpevoli altrimenti indifendibili) è allora preferibile parlare di una norma di buon senso e garanzia, a tutela di chi sta operando, in condizioni critiche, a salvaguardia della salute pubblica. L'intervento, diretto a calibrare la straordinarietà dell'impegno dei medici e la natura dei rischi affrontati, trova giustificazione, sul piano della ragionevolezza, nelle peculiarità del contesto. Finita l'emergenza, se ne potrà trarre utile spunto per riavviare il dibattito sul generale ripensamento della responsabilità colposa in ambito sanitario, riflettendo sulla stabilizzazione di una clausola definitoria di colpa grave che tenga conto, tra l'altro, dei fattori contestuali e sui confini applicativi della non punibilità di cui all'art. 590-sexies c.p. oltre gli angusti spazi della sola imperizia lieve nella fase esecutiva. Cristiano Cupelli 111 HHs -tit\_0rg-



## In autunno 5 terapie anti-coronavirus

[M.s. L.]

L'annuncio dell'Ue In autunno 5 terapie anti-coronavims Da ottobre i nuovi farmaci: 4 sono anticorpi monoclonali, mentre il 5 è un immunosoppressore La Commissione europea ha annunciato di aver individuato cinque trattamenti promettenti per la cura contro il Covid 19 che potrebbero essere presto disponibili. Si tratta di quattro anticorpi monoclonali che sono al momento in revisione da parte dell'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e un immunosoppressore, già autorizzato per pazienti non Covid e che potrebbe ricevere il via libera anche per il Covid. L'autorizzazione all'uso dovrebbe arrivare il prossimo ottobre. Nel dettaglio si tratta di una nuova indicazione per un farmaco esistente, l'immunosoppressore Baricitinib (un farmaco che riduce l'attività del sistema immunitario), prodotto da Eli Lilly. Gli altri quattro sono anticorpi monoclonali, che l'Ema ha attualmente in rolling review, una procedura accelerata di revisione dei dati clinici. L'Agenzia europea per i medicinali avvierà ulteriori revisioni continue di terapie promettenti entro la fine del 2021, in base ai risultati della ricerca. Il 12 e 13 luglio sarà organizzato il primo evento di matchmaking per l'industria, in modo da far incontrare le diverse componenti del settore e accelerare la produzione in quantità adeguate delle terapie autorizzate. La strategia Uè sulle terapie per la Covid-19 non è altro che la replica del metodo utilizzato per i vaccini, che si è rivelato sul medio periodo un successo, cioè centralizzare, a livello della Commissione Europea, l'acquisto dei farmaci, per conto dei 27 Stati membri. Non si tratta di un programma segreto: è stato comunicato ufficialmente dalla Commissione il 6 maggio scorso. Il piano riguarda l'intero ciclo di vita dei farmaci, dalla ricerca, allo sviluppo fino alla manifattura, all'acquisto e alla distribuzione. LA LEZIONE INGLESE Bisogna dunque farsi trovare pronti. Anche se i numeri dei contagi Italia sono rassicuranti: 776 ieri e 24 i decessi, c'è poco da stare tranquilli, Quello che sta avvenendo in Inghilterra lo vedremo fra 2-3 mesi anche qui in Italia, ha preannunciato Eabrizio Pregliasco, direttore sanitario del Galeazzi di Milano, ai microfoni di Radio Cuscino Campus. Loro hanno aperto prima e hanno lasciato al virus occasioni di infezioni. Hanno avuto 65mila casi in settimana, però con solo 78 decessi, ha spiegato il virologo, a dimostrazione dell'efficacia della vaccinazione con due dosi. Questo ci deve rendere più tranquilli. La malattia è rara nei soggetti completamente vaccinati. Gli fa eco Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute per l'emergenza coronavirus e docente di Igiene all'università Cattolica di Roma, la pandemia è ben lungi dall'essere conclusa. Si sta presentando un contesto in cui la variante Delta e la variante Delta bis si stanno espandendo a macchia d'olio. L'accademico, commentando la decisione delle autorità di Los Angeles dove è stato reintrodotta l'obbligo di mascherina al chiuso anche tra vaccinati, proprio per le preoccupazioni dovute alla variante Delta di Sars-CoV-2, ha aggiunto poi che portare la mascherina è saggio quando non si è certi che le persone, all'interno di un ambiente, siano tutte vaccinate o immuni. 1.S.L. -tit\_org-

## Acquistare cose di seconda mano fa bene al clima

[Redazione]

ECO SHOPPING Acquistare cose di seconda mano fa bene al clima La ricerca Second Hand Effect 2020, condotta dall'istituto svedese di Ricerca Ambientale (Ivi) per la piattaforma Subito dove si vendono e comprano oggetti di seconda mano ha calcolato che grazie alla vendita di quasi 26 milioni di oggetti sono state risparmiate 5,4 milioni di tonnellate di CO2. La piattaforma ha circa 13 milioni di utenti mensili. Per dare un'idea, è come se l'aria avesse subito gli stessi benefici di un blocco totale del traffico a Roma per 16 mesi. Comprando di seconda mano sono state risparmiate 293 tonnellate di plastica. -tit\_org-

## **Caldo a 50 gradi: 230 morti in Canada Aprono gli hangar di raffreddamento = Canada, incubo a 50 gradi: il caldo uccide 230 persone**

*> Vicino a Vancouver temperature a 49,6 Chiuso le scuole, gli uffici e persino alcune Hangar di raffreddamento per gli indigenti piscine dopo che i bagnini si sono sentiti male*

[Anna Guaita]

Emergenza climatica anche negli Usa Caldo a 50 gradi: 230 morti in Canada Aprono gli hangar di raffreddamento Anna Guaita 11 uando si parla di morti per il clima in Canada, in genere si pensa all'inverno e al gelo. Ma, a provare la gravità dei cambiamenti climatici, il Canada comunica al mondo che è invece il caldo eccessivo questa volta ad aver fatto vittime. Erano almeno 230 fino a ieri. A pag. 10 Canada, incubo a 50 gradi: il caldo uccide 230 persone ^Vicino a Vancouver temperature a 49,6 ^Chiuso le scuole, gli uffici e persino alcuni Hangar di raffreddamento per gli indigenti piscine dopo che i bagnini si sono sentiti male L'ALLARME NEW YORK Quando si parla di morti per il clima in Canada, in genere si pensa all'inverno e al gelo. Ma, a provare la gravità dei cambiamenti climatici, il Canada comunica al mondo che è invece il caldo eccessivo questa volta ad aver fatto vittime. Erano almeno 230 a tutto ieri i canadesi uccisi alle temperature sahariane che hanno catturato l'area nord ovest del continente americano. Dalla California del nord all'Oregon, dallo Stato di Washington alla British Columbia, una cappa torrida, la cupola come l'hanno definita i meteo rologi, staziona da una settimana, arroventando la terra. LE CONTROMOSSE I cambiamenti climatici causano una pericolosa confluenza di caldo estremo e siccità prolungata ha spiegato alla Casa Bianca il presidente Joe Biden, che aveva organizzato un "consiglio di guerra", per preparare la nazione a un'estate che è già cominciata all'insegna dei record storici. Il termometro si è fermato infatti a 43 gradi a Seattle, mentre a Portland è arrivato a 46. Temperature mai viste così a nord. Solo ieri sera si cominciava ad avvertire qualche sollievo, ma solo perché la cupola si stava spostando verso est, lasciando le città costiere e cominciando a fare le sue vittime nell'entroterra. A Lytton, cittadina della British Columbia a circa 250 chilometri a est di Vancouver, si è toccato il record storico assoluto per il Canada di 49,6 gradi. Gli esperti sono d'accordo nel convenire che gli esseri umani non sono in grado di sopportare simili temperature a lungo. IL PANICO I numeri telefonici delle emergenze sono stati bersagliati di richieste di aiuto, sia a Portland (45 morti) che Seattle che Vancouver. Centinaia i ricoveri per colpi di calore. Cinquantuno i morti fra Oregon e Washington, uno dei quali era un migrante del Guatemala che aveva da poco ottenuto il permesso di ingresso e di lavorare alla raccolta delle ciliegie. Le autorità, che hanno organizzato hangar di raffreddamento per senzatetto e indigenti, temono tra l'altro che il numero sia destinato ad aumentare - Canada. incubo a 50 gradi; Si caldo uccide 230 persone, perché se i picchi storici sono passati, il caldo rimane comunque record e durerà tutta la settimana. Nessuno di questi Stati americani o regioni canadesi ha una forte presenza dell'aria condizionata e nessuno è preparato a far fronte a crisi del genere. Nello Stato di Washington, anzi, il mese di giugno viene di solito soprannominato ironicamente "January" (June-January) perché fa freddo, piove e c'è umidità. Per il suo clima fresco, la British Columbia è dal canto suo normalmente meta turistica favorita per tanti americani degli Stati caldi del sud: Mi sono portato il caldo dall'Alabama ha esclamato un turista. Anche le strutture soffrono: Il caldo ha causato dilatazione del manto stradale, e fratture nell'asfalto, obbligando la polizia a chiudere per prudenza alcune strade. I ponti levatoi devono essere annaffiati regolarmente per evitare che il metallo si dilati e i meccanismi si inceppino, Le tramvie sono state fermate dopo che i cavi si sono semisciolti per il caldo. Chiuso le scuole e gli uffici, ma anche i centri di vaccinazione e di test anti-covid. Perfino alcune piscine sono state chiuse, dopo che i bagnini si sono sentiti male. Dal canto loro le linee aeree hanno approntato delle roulotte refrigerate, complete di frigoriferi con acqua fredda, per consentire pause di sollievo al personale che lavora sulle piste, dove il caldo è moltiplicato dall'asfalto. I VOLONTARI Decine di squadre di volontari sono state create nelle varie città per contattare i senzatetto, dare loro acqua e informazioni su dove

possono trovare "centri di raffreddamento" Il National Weather Service, il servizio meteorologico nazionale, ha ammonito che il fenomeno della cupola è storico, pericoloso, prolungato e senza precedenti. Mentre scoppiano i primi incendi, con grande anticipo sulla normale stagione, a Washington, nello Studio Ovale, Biden e la vice Harris hanno parlato ai governatori dell'ovest, e ai dirigenti della Protezione Civile, per coordinare gli interventi. Ma intanto il presidente ha già preso una decisione, e alza il salario dei pompieri, stabilendo anche un bonus del 10% per coloro che combattono in prima linea. AnnaGuaita SCOPPIANO I PRIMI INCENDI E BIDEN ALZA IL SALARIO DEI VIGILI DEL FUOCO LESIONI SUL MANTO STRADALE -tit\_org- Caldo a 50 gradi: 230 morti in Canada Aprono gli hangar di raffreddamento Canada, incubo a 50 gradi: il caldo uccide 230 persone

## Ucraina-Inghilterra, allarme contagi Picco in Scozia dopo il match a Londra = Covid, rischio tifosi inglesi a Roma

[Marco Ludovico]

LA PARTITA DI ROMA Ucraina-Inghilterra, allarme contagi Picco in Scozia dopo il match a Londra Cresce l'allarme per la variante Delta del Covid agli Europei di caldo. Il ministero dell'Interno annuncia controlli più rigidi per la partita Ucraina-Inghilterra sabato a Roma, il governo inglese chiede ai tifosi di non partire e la FA non venderà i 2.500 biglietti di cui è in possesso. Dopo il match con l'Inghilterra, in Scozia più di duemila nuovi contagi. a pagina 10 Covid, rischio tifosi inglesi a Roma Sicurezza Il Viminale conferma: linea dura sulla quarantena obbligatoria di cinque giorni Marco Ludovico ROMA La linea è quella della tolleranza zero. Va riempita, tuttavia, di azioni e decisioni specifiche. Non ci sono ancora stime sulla presenza inglese effettiva a Roma per i quarti di finale in programma all'Olimpico. Ucraina-1 Inghilterra, sabato alle 21. tante incognite da risolvere. in massima allerta la filiera della pubblica sicurezza; il ministro Lamorgese, il capo di gabinetto Franesi, il capo della Polizia Giannini. E poi, in sede operativa di coordinamento e attuazione, il prefetto Piantedosi e il questore Della Cioppa. Ieri si è riunito il comitato provinciale di ordine e pubblica sicurezza con gli altri vertici delle forze dell'ordine. La tolleranza zero non ammette cedimenti davanti al principio sancito dall'ordinanza del ministro della Salute Speranza; quarantena obbligatoria di 5 giorni per i tifosi che vanno dall'Inghilterra in aereo. Una variante - quella inglese, appunto - considerata finora la più minacciosa: bastano dieci secondi per un contagio. Non depongono a favore i dati che arrivano dalla Scozia: dopo la partita con l'Inghilterra si è registrato un picco di nuovi contagi. Proprio ieri a Londra il governo ha dato il via libera alla terza dose di vaccino anti Covid e ha invitato i tifosi a non andare a Roma. Sulla carta, i biglietti venduti ai tifosi inglesi per la partita con l'Ucraina sono 2.500. Un punto decisivo è dimostrare di aver fatto cinque giorni di quarantena in Italia oltre un tampone con risultato negativo alla partenza. Chiunque arrivi oggi o nei prossimi giorni è già fuori regola. Se intercettato rischia una multa. Va comunque impedito l'accesso allo stadio: una direttiva potrebbe arrivare dal sottosegretario allo Sport Vezzali. Si sta ipotizzando il divieto della portabilità del biglietto per evitare sotterfugi. La strategia del Viminale, insomma, è scoraggiare in tutti i modi l'arrivo e il tentativo di ingresso all'Olimpico di tifosi a rischio salute. Al comitato provinciale si sono poi definite le misure necessarie di controllo dell'arrivo e della sicurezza attorno allo stadio. Terni è treccia con quello del rischio contagi. Ma c'è sullo sfondo una questione diplomatica. Se la nazionale italiana supererà la sfida dei quarti con il Belgio, giocherà la semifinale in Inghilterra. Quando saremo noi sul suolo britannico, il pugno di ferro oggi con i supporter inglesi potrebbe suscitare reazioni e contro misure. smroocuo4E SEi!wT DA LONDRA Venduti agli inglesi 2.500 biglietti ma il governo britannico ha invitato i tifosi a non partire per Roma GABRIELLI: IN ITALIA LO STATO DELLA CYBERSECURITY È CRITICO Lo stato della sicurezza cibernetica dell'Italia è abbastanza critico; sono fortemente preoccupato perché la grande maggioranza della struttura cibernetica del paese sotto il profilo pubblico presenta fortissime criticità. Così l'autorità delegata per la sicurezza Franco Gabrielli. Riferendosi all'attività di cyber intelligence, Gabrielli ha ipotizzato che essa non sia solo di difesa, ma anche di attacco perché così si gestisce meglio una difesa. -tit\_org- Ucraina-Inghilterra, allarme contagi Picco in Scozia dopo il match a Londra Covid, rischio tifosi inglesi a Roma

**CLIMATE CHANGE****La scienza del clima promette più cause**

[P. Sol]

CLIMATE CHANGE Il mese scorso un tribunale olandese ha condannato Royal Dutch Shell a ridurre le sue emissioni del 45%. Una sentenza storica, ma che potrebbe essere la prima di una lunga serie. Con il passare degli anni l'affinamento della scienza che studia i cambiamenti climatici ha permesso infatti di individuare con maggior precisione le cause dell'inquinamento, del cambiamento climatico e dei fenomeni collegati. E quindi anche le responsabilità conseguenti. L'effetto è che le aziende - quelle legate ai combustibili fossili in prima fila - potranno trovarsi coinvolte in un'ondata di cause legali attribuibili alle loro emissioni. Più di 1.500 cause sono già state avviate nel mondo contro l'industria fossile: nei prossimi anni il numero potrebbe lievitare. A sottolinearlo è uno studio dell'Università di Oxford. Tenendo conto anche che una corte belga ha ritenuto il Governo responsabile per non aver saputo affrontare l'emergenza. -P.Sol ntPnOOUZIUMeneERVA'A -tit\_org-

## Il Covid nel pallone

[Niccolò Carratelli]

Il Covid nel pallone. Lo stadio come incubatore del Covid. È stato considerato tale fin dall'inizio, da quella sera del 19 febbraio 2020 a San Siro: Champions League, Atalanta-Valencia, secondo molti esperti (e vari studi epidemiologici) la "partita zero", una bomba per la diffusione del virus. Sedici mesi dopo, passati quasi ovunque con gli stadi chiusi al pubblico e il calcio solo in tv, rieccoci qui. Aguardare con preoccupazione gli spalti gremiti di questi Europei, che l'Uefa ha organizzato itineranti, spalpati in undici diverse città del continente. La scelta peggiore, a posteriori, ma presa quando il "green pass" non esisteva e la quarantena la vedevamo solo nei film. Ora, arrivati ai quarti di finale, con la variante Delta in espansione in vari Paesi, il "Covid nel pallone" torna d'attualità. E, per quanto ci riguarda, l'allarme riguarda la partita di sabato sera, allo stadio Olimpico di Roma, tra Inghilterra e Ucraina. "Inghilesi state a casa" Si teme l'arrivo nella capitale dei tifosi inglesi, nonostante dal 18 giugno sia in vigore un'ordinanza del ministro della Salute, che impone la quarantena obbligatoria di cinque giorni per chi proviene dal Regno Unito, il Paese più colpito dalla nuova variante (26 mila casi nelle ultime 24 ore). Dunque, solo chi si trova in Italia già dallo scorso weekend può prendere posto all'Olimpico. Non possiamo correre rischi. Se un tifoso inglese parte oggi, non vedrà la partita, assicura il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. Dalla Regione Lazio, il presidente Nicola Zingaretti chiede il rispetto della legge e attenzione alla problematica della variante Delta, mentre il suo assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, avverte che l'isolamento va fatto, la Prefettura e il ministero dell'Interno sono allertati per garantire il rispetto delle misure prese. Il Viminale intensificherà i controlli su aeroporti, stazioni e principali strade per evitare possibili infiltrazioni via terra: provano a intercettare arrivi in aereo strategici, con scalo in altre città europee: chi non rispetterà le regole sarà punibile sia con una multa che penalmente. Va detto che le stesse disposizioni valgono anche per i tifosi dell'Ucraina, quali dovrebbero peraltro rimanere in quarantena per un tempo doppio rispetto agli inglesi. D'altra parte, la stessa Federcalcio inglese ha deciso di non mettere in vendita in Gran Bretagna 3 pacchetti di biglietti riservati ai propri tifosi, in tutto 2.560 posti, che saranno assegnati solo ai britannici residenti in Italia. Ed a Londra non è arrivata alcuna richiesta al governo italiano per allentare le restrizioni, mentre è stato diffuso l'invito ai cittadini a non partire: "State a casa, non andate a Roma. Tifate più che potete a tv. Il caso Wembley. Del resto, Mario Draghi ha già avuto modo di polemizzare con Boris Johnson a proposito dell'opportunità di disputare nello storico stadio londinese di Wembley le due semifinali e la finale del torneo. Troppo rischioso con gli attuali contagi registrati sull'isola, meglio spostare altrove le partite, il parere del premier, condiviso dalla cancelliera tedesca Angela Merkel e dalla stessa Commissione europea. L'Uefa, però, non sembra intenzionata a cambiare i piani e, anzi, è stato confermato l'ulteriore aumento della capienza di Wembley, con conseguente riduzione del distanziamento: dai 25 mila spettatori accolti nelle tre partite del girone si è passati a circa 45 mila presenze per le sfide degli ottavi, in Italia-Austria e Inghilterra-Germania, e si arriverà a 60 mila posti occupati per la fase finale, due terzi del totale. L'ultimo, in ordine di tempo, a esprimere dubbi in proposito è il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri: Non dico di non disputare la partita - ha spiegato a Radio Capital - ma magari di mettere controlli e filtri maggiori, tipo il doppio tampone, una quarantena per chi vede la partita, delle procedure che consentano di proteggere dalla diffusione del virus. I contagi sugli spalti. Anche perché l'esperienza dovrebbe suggerire prudenza. Dalla Scozia fanno sapere che quasi 2 mila tifosi sono risultati positivi al Covid nelle ultime due settimane, dopo aver assistito alle partite della loro nazionale agli Europei, allo stadio o in eventi collettivi. Due terzi dei contagiati erano a Londra durante la partita Inghilterra-Scozia del 18 giugno: 397 erano sugli spalti di Wembley, il resto ha partecipato a visioni di gruppo in piazze o locali. La scorsa settimana, poi, le autorità finlandesi hanno individuato almeno 120 tifosi positivi, di rientro da San Pietroburgo, dove la loro nazionale aveva affrontato il Belgio. Ma i

contagiati tra gli scandinavi potrebbero essere di più, perché alla frontiera erano troppi e non è stato possibile testarli tutti. Lo stadio di San Pietroburgo ha già ospitato sei partite di questi Europei e domani, con capienza al 50%, si giocherà lì il quarto di finale tra Spagna e Svizzera. Nonostante la richiesta da parte delle autorità sanitarie locali di vietare le manifestazioni di massa, a causa del crescente numero di contagi in città: 1500 nuovi positivi e 111 morti 24 ore (669 in tutta la Russia) secondo l'ultimo aggiornamento. La sintesi, non certo ottimistica, la fa Walter Ricciardi, consigliere del ministro Speranza: Aumento dei casi tra i tifosi che tornano a casa da scadi affollati e senza mascherine, irragionevolezza e compiacimento sono sempre stati la causa del dilagare delle epidemie. Incubo contagi agli Europei migliaia di tifosi positivi A Koma scatta l'allarme per l'arrivo dei tifosi inglesi Londra: rinunciate al viaggio Il Viminale rafforza i controlli "Rispettare la quarantena" L'Uci'a ha organizzato match in diverse città. La scelta peggiore a posteriori Domani si giocherà a San Pietroburgo nonostante 1.500 nuovi positivi e 111 morti 1.991 120 3 I tifosi scozzesi positivi dopo aver assistito alle partite della Scozia allo stadio o in piazza molti spettatori positivi al Covid dopo la partita a San Pietroburgo tra Finlandia o Belgio i supporter danesi infettati dalla variante Delta dopo Danimarca-Belgio 2.560 biglietti venduti alla federazione inglese per la semifinale a Roma Ucraina- Inghilterra Supporter inglesi festeggiano sugli spalti di Wembley (Londra) la vittoria contro la Germania di martedì 29 giugno JLISTINIALLIS/ POOL /A PP -tit\_org-



## Generali più verde investe nel clima

[Leo. Ven.]

Economia IL GRUPPO DEL LEONE DI TRIESTE Niente coperture assicurative per le attività di perforazione di petrolio e gas Punta 9,5 miliardi sulla sostenibilità. Stop a interventi nel carbom Impegni sostenibili e senza emissioni di Co2 fino a 9,5 miliardi di euro e una tabella di marcia per la totale decarbonizzazione degli investimenti entro il 2050. Generali spinge l'acceleratore sulla politica greenpuntando alla realizzazione tra il 2021 e il 2025 di investimenti in obbliga zi o ni verdi e sostenibili per un valore compreso tra gli 8,5 e i 9,5 miliardi di euro. La nuova strategia include l'obiettivo di una completa interruzione degli investimenti nel settore del carbone termico entro il 2030 per i paesi Ocse ed entro il 2040 nel resto del mondo, ma soprattutto una decarbonizzazione del portafoglio investimenti diretti per renderlo neutrale per il clima entro il 2050. Generali si impegna, inoltre, a ridurre l'esposizione assicurativa al settore carbone termico e a non assicurare attività di esplorazione e produzione di petrolio e gas. La nuova strategia de del ceo Philippe che ha detto; Crediamo che il settore privato possa rivestire un ruolo centrale nel sostegno finanzia rio della Transizione giusta per un futuro a zero emissioni nette di gas serra, supportando le istituzioni pubbliche per far fronte agli interventi richiesti. LEO. VEN. Economia é -tit\_org-

## Così il clima alimenta i rifiuti spaziali

[Roberto Battiston]

L'ANAUSI L'wjtür. ill.,é:.... [ t,i ^ROSERTO BATTISTON Così il clima alimenta i rifiuti spaziali é 1 un fenomeno corn ziatei é ha ratto una scoperta \ i plesso come è É Inaltesa, ch - lega in mitxlo - I del fattori Ø spettato due aspetti detrinfkienza.-.....I piccola intensità ðîâ- sut nostro pianeta ddl'improiila sono causare effetti dell'uomo sull'ecosistema che a imprevisi di grande portata. Rè prima visti seimbrebte^ro scocicemememe un gruppo til seien' legati: il riscaldamento cnn-ialico ed ide i riti parlati, L'anidride nell'atmosfì-ra. nonnatmente presente a tivelfodi 3 molecole di cotogni 10.000 molecole di ossigeno e azoto, aumentata 50% per cento dalla rivitluxionc ' le ai giorat nostri, uno a superare il iivetto di 4 molecole di COa per 10.000 molecole' aria. Sembra poca cosa, òà questo e partí" colarmente opaco alla radiazione in sa che inicr Ua iwUa parte bassa deiTatmosfera contribuendo a: è Il famoso effetto serra. Ma netla parte aita dell'atmosfera' effetto della è opposto: il catore intercettato viene lo spa y, ir quanto l'atmttsiera ñ troppo sottile per riasaorbirto. Conseguentemente la parteaba dell'atmosfera \$1 raffredda: divenia più rarefatta e si estende più lontano dal pianeta. Questo dTetlu complementare dell'enetto serra era noto da tempo. Lo spazio vicino al pianeta, la zona delle cosiddette orbite basse, vede orbitare a iperveiocità migliaia di - liti, attivi meno, e centinaia di migliaia di frammentt dal centimeLro in la famosa spalatura spaziale, sorgeri! le di pre occupazione crescente per i danni che può produrre ai satelliti funzio. Il é mi" gtiore per liberarsi detta spazzatura spaziate, è fare in modo ehe i iraní mentí nell ' atmosfera dove bniciano per attriti) disirutil Una parte dei detriti tn órbita più bassa, rientrano autonomamente neti'atmosfera a causa dell ' attrito con il residuo, contribuendo a lenta òç spaiiale, Ed è che sorpresa, Un grwppu di ricercatori inglesi hanno notato che l'espansione del l atmosfera t? la conseguente riduzione di densità, rallenta il, perché - ne di (renata è più bassa. Se sum st. - la ai rva della It-mt peratura prevista dagli accordi di del 2015, quindi se stessimo limitando la crescita complessiva entro U gradi, dal 2000 a la densità dovrebbe essere diminuita del coiìt ìlHe>itt rntenc it lem pò di rientro dovrebbe essere cresciuto in proporzione Jn realtà sappiamo che la tabella di marcia per it contenimento - fosAlli non è riapettata da molti à; di c.' n. a' ít maaiiore e. soprattutto, crescerà in futuro. Questo della spazzatura spa - è un Illuminante di quanto siano collegati I diversi as X?It i du n. a - so' quello del nostro pianeta. Una grandissima quantità di fenomeni ci sfuggono, altri li no ma sono dllíidii capi] come nel caso della - dune numero delle ai altri ancora risultano visibili su quando è troppo lardi per venire., come nel caso della rapii crescita di eventi estremi di il] meteorologico. Un ecosisten in mnw un a, Il cui equi L' dinicilti da predi e di conseguenza da corregge grazie alla scienza e a strumei di calcolo sempre più sofisticata facciamo continui. ne; pai dell'ambiente in cui viviamo, ã la quantità di cose che non capi mo supera di molto quelle che si mo riusciti ametterea fuoco. Eolè ante - queste nil un principio prccauzione; se, da una parte, necessario aumentare la ricer e lo sviluppo tecnologico colte; li all'ambiente è fundamenta Intt-rvenirt [Hf ridurrrf Il tasso variazione del piu - fonri mentali che lo caratLTÌ^ari come ad esempio la tempérât ãà. Le ramificazioni degli elfe del cambiamento climatico soi Infatti Innumerevoli, con ffm che à Im'omlnciali wdrcr, Si diiiiiostra quanto no editati i -i aspetti di Ø ecosistema ñòñ quello lvi La scoperta di un gruppo di ricercaiori inglesi: l'espansione dcllamioslera rallenta il processo

## Eventi estremi, proteggersi con gli ecosistemi ? vantaggioso

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 12:10 Una ricerca internazionale durata 6 anni ha analizzato tutti gli studi sull'efficacia del modello naturale per contrastare gli effetti climatici. Combattere la crisi climatica e le conseguenze degli eventi estremi che essa causa tramite gli ecosistemi. I decisori politici si stanno concentrando sempre di più su questa possibilità e gli scienziati vanno alla ricerca di prove dell'efficacia di questo modello "naturale". Un lungo studio. Tra questi c'è anche un team internazionale di 28 persone che per farlo ha analizzato quasi 20 anni di studi per riassumere, per la prima volta, lo stato della conoscenza sull'efficacia degli interventi di riduzione del rischio di disastri (DRR) attraverso i servizi ecosistemici. Il team ha dedicato sei anni alla revisione di 529 articoli in lingua inglese per classificare il grado di conoscenza sul tema. "Si tratta della valutazione più ampia e aggiornata del ruolo che le soluzioni ispirate alla natura possono svolgere per ridurre gli impatti degli eventi estremi" afferma Jaroslav Mysiak, direttore della divisione di ricerca Risk assessment and adaptation strategies presso la Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici. "Questo lavoro completa il rapporto recentemente pubblicato dell'Agenzia Europea dell'Ambiente nel contesto dei cambiamenti climatici e della resilienza". I risultati. Come riportato nell'articolo pubblicato questa settimana dalla rivista Nature Sustainability, gli autori dello studio hanno accertato lo stato della conoscenza sull'importante ruolo svolto dagli ecosistemi nella riduzione del rischio di disastri: dalla gestione degli incendi forestali alla mitigazione delle inondazioni nelle aree urbane attraverso soluzioni di design sostenibile, dall'uso della vegetazione sui pendii per ridurre in modo efficiente pericoli come gli smottamenti e le valanghe montane, fino alla gestione delle acque piovane. Attraverso l'analisi della ricerca esistente sul tema, gli autori hanno rilevato come processi a lenta insorgenza caratteristici delle zone aride quali la siccità persistente, il degrado del suolo e la desertificazione possano, nel tempo, sfociare in disastri, e trovato prove di come gli approcci ecosistemici possano anche in questi casi ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici. "Ora bisogna attrarre gli investitori" Karen Sudmeier, prima autrice dell'articolo e Senior Adviser, Disaster Risk Reduction, United Nations Environment Programme, scrive in un blog post di presentazione dello studio: "Due decenni di ricerca analizzati in sei anni ci hanno lasciato con una serie di domande: abbiamo le prove che la maggior parte degli ecosistemi riduce gli impatti degli eventi estremi in modo economicamente vantaggioso. Ora abbiamo bisogno di raggiungere i decisori parlando la loro lingua, specificando quanto e come. Dobbiamo anche concentrare la nostra attenzione sugli standard di performance, su progetti di design sostenibile, sull'ingegneria ambientale e sulle specifiche che permetteranno di attrarre interesse e gli investimenti verso le soluzioni offerte dalla natura per affrontare il crescente numero di eventi estremi in tutto il mondo. La nostra ricerca in questo campo è appena iniziata".red/cb(Fonte: CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici)

## **Canada rovente, numerosi morti per le alte temperature**

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 12:38 La temperatura più alta mai registrata è stata di 49,5 gradi in una cittadina a nord est di Vancouver. Caldo da record ieri, martedì 29 giugno, in Canada. Una situazione che è andata avanti per tre giorni. I termometri di Lytton, villaggio a nord est di Vancouver ieri sono arrivati a segnare 49,5 gradi. L'ondata di calore sarebbe all'origine di decine di morti improvvise segnalate nella regione e numerose chiamate ai soccorsi. La Polizia reale canadese a cavallo (Rcmp) e la Polizia della città di Vancouver hanno annunciato separatamente che almeno 134 persone sono morte da venerdì scorso, 25 giugno, nell'area metropolitana situata sulla costa canadese affacciata sul Pacifico, in una morsa di calore che sta interessando anche l'ovest degli Stati Uniti. red/cb (Fonte: Ansa)

## Al via il 6? Giro dell'Italia che Dona: 60 tappe nelle Scuole e negli Istituti Penali per Minorenni

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 15:33 Scuole, Comuni, Associazioni, Imprese, Cittadini e, per la prima volta, Servizi minorili della Giustizia insieme per colorare la mappa dell'Italia che dona. Se lo scorso anno gli italiani hanno dato prova di grande generosità nel fronteggiare l'emergenza Covid-19, quest'anno entusiasmo e la voglia di ripartire saranno protagonisti anche di #DonoDay2021, come dimostrano le numerose iscrizioni già arrivate per il prossimo Giorno del Dono promosso dall'Istituto Italiano della Donazione (IID): tutti possono contribuire alla festa di chi dona prevista per il 4 ottobre. Torna infatti anche quest'anno l'appuntamento più amato da chi vuole costruire una cultura del dono concreta e condivisa: apre ufficialmente il cantiere #DonoDay2021, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ANCI e, per la prima volta, il Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia Minorile, per disegnare la mappa del 6 Giro dell'Italia che Dona. Un'iniziativa nata per dare visibilità alle iniziative sul territorio. Importante quest'anno il sostegno di Rai all'iniziativa grazie al patrocinio di Rai per il Sociale e anche alla consueta media partnership con Rai Parlamento, alla quale si aggiungono per la prima volta quelle di Rai Cultura e Rai Scuola. Quest'anno inoltre per la prima volta sostengono il Giorno del Dono: Fondazione con il Sud, Fondazione CRC e UniCredit, quest'ultimo in qualità di Main Partner della Campagna #DonoFuture 2021 che partirà a breve. Commenta Stefano Tabò, Presidente IID: Siamo alla settima edizione del Giorno del Dono IID, che ha fortemente voluto la Legge 110/15 che lo istituisce, festeggia il 4 ottobre 2021 attraverso il Giro dell'Italia che Dona. Un'iniziativa nata per dare meritata visibilità alle iniziative sul territorio che restituiscono immagini di un'Italia vivace, sensibile, intelligente, in grado anche di ripensare il dono nei giorni di difficoltà per il Paese: Scuole, Comuni, Associazioni, Imprese, Cittadini, Mezzi informazione e, per la prima volta, Servizi Minorili del Ministero della Giustizia insieme per colorare la mappa dell'Italia che dona: un Paese capace di reagire alle difficoltà facendo della gratuità la propria bandiera. A oggi 132 Scuole, 27 Comuni e 44 Servizi minorili hanno già aderito, ora lo stesso invito viene rivolto a tutti: grazie infatti alla piattaforma [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org) da oggi anche aziende, organizzazioni non profit, privati cittadini possono candidare le proprie iniziative. Per ogni categoria si può anche decidere di aderire moralmente. Anche quest'anno il Giro è infatti aperto alla partecipazione di tutti: Comuni, Organizzazioni No-Profit, Imprese possono diventare protagonisti organizzando una o più iniziative non solo nelle tre settimane del dono, dal 18 settembre all'11 ottobre, ma in un qualsiasi periodo o data tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2021, partecipando così ai contest #DonareMiDona disponibili sul sito [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org) per ogni categoria. In settembre tutti potranno cercare l'iniziativa più vicina nella mappa del 6 Giro dell'Italia che Dona e votarla sulla piattaforma [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org); i vincitori dei diversi contesti verranno premiati nel corso delle celebrazioni del Giorno del Dono. Non si esauriscono qui le possibilità di prendere parte a #DonoDay2021: per tutte le categorie si può optare per adesione morale, dichiarando così di sottoscrivere i valori del Giorno del Dono e divenendo testimonial dell'iniziativa. A pista del progetto è stato #DonareMiDona Scuole, il contest per gli istituti scolastici realizzato da IID insieme al Ministero dell'Istruzione. Attivo dall'inizio dell'anno, il contest entrerà presto nel vivo grazie al voto popolare che sarà aperto per tutta l'estate a questo link. Il Giro di quest'anno inoltre si arricchisce di una serie di incontri dentro le scuole, rinnovato e potenziato rispetto all'edizione pilota del 2019: il Roadshow del dono. A oggi hanno manifestato interesse più di 40 scuole che vogliono inaugurare il prossimo anno scolastico all'insegna del dono. Novità 2021: Istituto e il Dipartimento per la Giustizia Minorile per la prima volta insieme per lo sviluppo e la promozione della cultura del dono, della trasparenza, della solidarietà coinvolgendo i Servizi Minorili nel nuovo contest a loro dedicato dal titolo #LiberiDiDonare. I ragazzi in carico ai Servizi minorili sono chiamati ad essere registi, fotografi, disegnatori, al fine di raccontare cosa significa per loro donare, usando arte quale strumento di espressione e di riabilitazione. È innegabile il

valore del dono edel volontariato quali strumenti di prevenzione, recupero e reinserimentosociale dei minori. Oltre alla 1^ edizione del contest #LiberiDiDonare, i cui vincitori saranno premiati in occasione del Giorno del Dono 2021, anche i Servizi Minorili avranno la possibilità di partecipare al Roadshow del Dono per portare il Giorno del Dono nelle proprie strutture, ospitando così un momento di riflessione e dialogo nei quali potranno essere coinvolte le associazioni del territorio: 20 le candidature ad oggi pervenute. La Scuola secondaria di primo grado "G. Micali" di Livorno ha inaugurato la 1^ tappa del Roadshow 2021 la mattina del 5 giugno scorso; il calendario di attività si intensificherà in settembre/ottobre con gli appuntamenti targati IID, ecco quelli già programmati: il 20 settembre conferenza stampa di apertura della campagna di raccolta fondi #Donafuturo 2021, il 1 ottobre presentazione a Roma presso il CNEL del Rapporto 2021 Noi Doniamo, il 4 ottobre premiazione online dei vincitori dei contest #DonareMiDona. Infine, il 7 ottobre a Cuneo si terrà l'evento conclusivo ricco di grandi ospiti realizzato in collaborazione con la Fondazione CRC che, dal 2018 attraverso il progetto Donare, promuove la diffusione della cultura del dono in provincia di Cuneo. [red/gp](http://red/gp) (Fonte: Donare Mi Dona)

## Coronavirus, la Cri aiuta il Venezuela nella campagna vaccinale

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 15:55 È pronto il primo hub vaccinale a Caracas da 240 metri quadri realizzato con l'aiuto della Croce rossa Venezuelana e italiana. Il governo del Venezuela ha chiesto alla Croce Rossa locale di partecipare al progetto per la creazione di 14 hub vaccinali in tutto il Paese. L'aiuto della Croce Rossa Italiana a Caracas si lavora per dare il via alla campagna vaccinale anti Covid-19. Da poco si è quindi arrivati all'approvazione da parte del governo, di un hub vaccinale modello che entrerà presto in funzione nella capitale a giorni. Un risultato a cui si è arrivati anche grazie a un team della Croce Rossa Italiana, in missione in Sudamerica, composto da un esperto in logistica, un medico e il delegato regionale Cri, che ha messo a frutto l'esperienza maturata nella campagna italiana per sostenere la realtà venezuelana in questa sfida. La tenda utilizzata per il centro vaccinale di Caracas è uno spazio di 240 metri quadrati, totalmente pavimentato, con zone separate per le fasi prima, durante e dopo la vaccinazione. Il personale medico del ministero della Salute sarà accompagnato da volontari e operatori della Croce Rossa Venezuelana, così come avviene in Italia. La missione della delegazione CRI a Caracas si inserisce in un piano di collaborazione tra le due società nazionali, che aveva già previsto la visita agli hub vaccinali italiani di un team della Croce Rossa Venezuelana con sessioni di approfondimento sulla gestione e organizzazione del volontariato e sulla comunicazione. Red/cb (Fonte: Cri)

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 30 Giugno 2021 \*\*\*\***

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 30 Giugno 2021 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).? Download rassegna stampa Protezione civile 30 Giugno 2021 - NAZIONALE (63 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 30 Giugno 2021 - NORD (68 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 30 Giugno 2021 - CENTRO (58 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 30 Giugno 2021 - SUD (31 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 30 Giugno 2021 - ISOLE (34 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.



## Il Wmo approva il Piano d'Azione per l'Idrologia

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 16:17 È necessario migliorare il monitoraggio e la gestione dell'acqua di fronte alle crescenti sfide idriche, dei rischi legati all'acqua e della qualità dell'acqua. Il Wmo (World Meteorological Organization) annuncia che il Consiglio Esecutivo ha approvato la visione e la strategia per l'Idrologia e il relativo Piano d'Azione (Hydrology Action Plan), manifestando la necessità di migliorare il monitoraggio e la gestione dell'acqua di fronte alle crescenti sfide idriche, dei rischi legati all'acqua e della qualità dell'acqua. Un problema mondiale. Le risorse idriche sono sotto stress e la crescente domanda sta aggiungendo ulteriore pressione. Il cambiamento climatico sta aumentando la variabilità nel ciclo dell'acqua inducendo un maggior numero di eventi meteorologici estremi, riducendo la prevedibilità della disponibilità di acqua e influenzando la qualità di quest'ultima. Questa cascata di conseguenze minaccia lo sviluppo sostenibile, la biodiversità e il godimento del diritto umano all'acqua e ai servizi igienico-sanitari in tutto il mondo. La frequenza dei disastri legati all'acqua è in aumento a causa dell'aumento dell'intensità degli eventi naturali. Inondazioni, siccità, frane, mareggiate e collassi di laghi glaciali sono sempre più intensi, frequenti e dannosi. Fino al 2030 le iniziative legate all'acqua del WMO dovranno essere pensate al fine di raggiungere le seguenti otto ambizioni: 1. Nessuno è sorpreso da un'alluvione; 2. Tutti sono preparati per la siccità; 3. I dati idroclimatici e meteorologici supportano l'agenda sulla sicurezza alimentare; 4. Dati di alta qualità supportano la scienza; 5. La scienza fornisce una solida base per l'idrologia operativa; 6. Abbiamo una conoscenza approfondita delle risorse idriche del nostro mondo; 7. Lo sviluppo sostenibile è supportato da informazioni che riguardano l'intero ciclo idrologico. Le attività necessarie per raggiungere questi obiettivi sono presentate nel dettaglio nel Piano d'Azione, che è il risultato di un'ampia consultazione con la comunità idrologica, inclusi due round online che hanno portato più di 340 commenti da parte di esperti di tutto il mondo. Inoltre il Consiglio Esecutivo della WMO è stato in sessione virtuale dal 14 al 25 giugno, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare i servizi meteorologici, climatici, idrici e ambientali. Oltre al Piano d'Azione per l'Idrologia, ha discusso un importante aggiornamento riguardante la gestione dei dati del WMO e di come colmare il divario nel sistema di osservazione globale. Contenuto tratto da CAE Magazine n.54 - Giugno 2021 a cura di CAE SpA

## Liguria e Piemonte, al via i vaccini in vacanza

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 10:31 Dare la possibilità ai propri cittadini di fare la vaccinazione in vacanza, questo il frutto dell'accordo tra le due regioni. E ora anche la Lombardia ci pensa. Un accordo tra Piemonte e Liguria per vaccinare anche durante le vacanze. I primi a firmarlo sono state la Liguria e il Piemonte. La nuova procedura sarà disponibile a partire dal giovedì 1 luglio. La data è stata ufficializzata dai due governatori, Alberto Cirio e Giovanni Toti, mentre la Lombardia sta sondando la possibilità di un analogo accordo, sempre con la Liguria. L'obiettivo dei governatori è dare la possibilità ai propri cittadini di fare la vaccinazione in vacanza, hanno rimarcato Alberto Cirio e Giovanni Toti: "aiuta la campagna a non rallentare". Timore che si è fatto strada in questi giorni tanto che il viceministro Pierpaolo Sileri ha dichiarato: "Credo che da metà luglio ci sarà un calo di richiesta delle vaccinazioni", quindi l'invito è "insistere sulla vaccinazione, anche dei ragazzi. Dobbiamo spingere per l'inoculazione alle persone sotto i 50 anni e non dare l'idea che ci si possa vaccinare a settembre-ottobre, cioè finire l'estate, perché proprio in quel periodo comincerà una recrudescenza dei contagi e finiranno in ospedale o in terapia intensiva proprio quelli che non sono vaccinati". Non rallentare il ritmo della campagna vaccinale. L'accordo per la reciprocità vaccinale si protrarrà fino a metà settembre, ma Cirio ha anticipato che in Piemonte i turisti liguri potranno essere vaccinati anche durante le prossime vacanze sciistiche invernali, se sarà ancora necessario. "Credo che questa intesa aiuti - ha sottolineato Toti - in un momento in cui la campagna vaccinale sta rallentando: agevolando i cittadini mettiamo tutti più al sicuro. Dopo l'entusiasmo e la vaccinazione con grande rapidità delle categorie più fragili, oggi gli slot vaccinali liguri sono sostanzialmente disponibili: l'appuntamento viene dato nell'arco delle 48 ore successive alla prenotazione. L'accordo è fatto d'intesa con la struttura del generale Figliuolo, e lo mettiamo a disposizione anche delle altre Regioni d'Italia che lo ritengano opportuno". Prenotazione. Le strutture tecniche - ha aggiunto Cirio - hanno coronato la nostra volontà politica: portare il vaccino alle persone e non le persone al vaccino. Questo è il segreto che sta dietro al fatto che le campagne vaccinali di Liguria e Piemonte stanno andando molto bene. Crediamo nella scienza e nel fatto che i vaccini siano l'unica arma per relegare il Covid per sempre nel passato. Ecco perché vogliamo appianare ogni ostacolo che possa frapporsi fra il cittadino e la vaccinazione". I due portali regionali per le vaccinazioni permetteranno l'accesso e la prenotazione dei reciproci vacanzieri, i quali otterranno l'appuntamento nella data più vicina a quella già prevista per il richiamo. Sarà necessario autocertificare un soggiorno di almeno due settimane e indicare, oltre ai dati identificativi e per il contatto, anche il tipo e la data della prima dose di vaccino, oltre alla località della vacanza. Le altre regioni. La Lombardia ci pensa: "Stiamo facendo delle valutazioni - ha spiegato il presidente della Regione, Attilio Fontana -. Con Toti ne ho parlato perché mi ha chiamato. Bisogna avere un po' di calma e capire quanti saranno i vaccini e come saranno distribuiti". L'Emilia-Romagna sta invece valutando l'ipotesi di anticipare la seconda dose di AstraZeneca per gli over 60, mentre il Lazio ha superato il traguardo dei 2 milioni di vaccinati con la seconda dose, il 39% della popolazione con almeno 12 anni. La Puglia è arrivata a quota 3,5 milioni di dosi inoculate, la Toscana a 3 milioni. Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani teme carenza nelle disponibilità per i mesi estivi: "dalle mail - dice - risulta che saranno 30-40% in meno, ma dalle dichiarazioni del generale Figliuolo risulta che invece saranno solo il 5% in meno. Quindi - è fiducioso Giani - non ci saranno problemi nel confermare le prenotazioni". red/cb (Fonte: Ansa)

## Cnsas Veneto, due giorni di addestramento in forra

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 16:39 Ventiquattro tecnici del gruppo forre del soccorso alpino veneto si sono ritrovati nelle acque del fiume Brenta per un'esercitazione Fine settimana di addestramento nelle acque del Brenta a Valstagna, in provincia di Vicenza, per il Gruppo forre del Soccorso alpino e speleologico Veneto. Nelle giornate del 26 e 27 giugno la squadra del soccorso in forra si è ritrovata a Valstagna per 2 giorni di attività formativa. I moduli del corso il primo giorno era prevista l'applicazione delle tecniche di sicurezza e dimovimentazione in acqua nel Brenta, con l'ausilio dell'attrezzatura indotazione al soccorso in forra. Una prima parte di teoria al mattino e il pomeriggio in acqua, mettendo in pratica le manovre apprese a lezione. Il secondo giorno, al mattino la squadra si è nuovamente impegnata in tecniche di progressione, tecniche di movimentazione e attraversamento del corso d'acqua con barella, imbavellamento e recupero dell'infortunato. La domenica è stata dedicata alla specializzazione in ambiente acquatico, quindi nel pomeriggio i tecnici si sono spostati nella gola di un affluente per simulare un vero e proprio intervento per il recupero di un infortunato con la barella canyon, che è una barella stagna, e il trasporto a valle. [salt\_20210630\_151323\_442-wdtr] Lo scopo All'evento hanno partecipato ventiquattro tecnici della squadra regionale di soccorso in forra. Erano presenti anche quattro istruttori regionali e un istruttore nazionale. Una parte importante della formazione è stata incentrata sulla componente sanitaria, alla presenza dei due infermieri della squadra. Il modulo, chiamato acque bianche, ha evidenziato tutte le criticità legate alla componente acquatica ed è fondamentale per far acquisire ai soccorritori maggiore padronanza nella movimentazione in questa tipologia di ambiente, con l'attraversamento di zone di forte corrente e il raggiungimento di zone tranquille e lo studio dei movimenti dell'acqua. Domenica i soccorritori si sono infine trovati a far fronte a un'emergenza reale, quando un ragazzo è stato colto da malore lungo i Calieroni. Red/cb (Fonte: Addetta Stampa Soccorso Alpino e Speleologico Veneto)

## Netpro e Lares, addestramento congiunto su post terremoto

[Redazione]

Mercoledì 30 Giugno 2021, 11:32 I tecnici dell'associazione di volontariato sono stati affiancati dai Lares e insieme hanno simulato una campagna di rilievo dopo un disastroso terremoto. Si è svolta nei giorni 25, 26 e 27 di giugno attività di addestramento dei tecnici dell'associazione di volontariato Netpro, la prima rete nazionale di volontari tecnici di Protezione Civile. I tecnici, abilitati al rilievo del danno post sisma, hanno simulato una campagna di rilievo dopo un disastroso terremoto, con tutte le relative difficoltà operative. Non a caso l'esercitazione è avvenuta nella località di Borgorose (RI) e zone limitrofe, area colpita il secolo scorso da un fortissimo terremoto, senza che a questo evento sia poi seguita una campagna di ricostruzione. Collaborazione Per dare un maggior realismo ed efficacia all'evento, questo è stato programmato in contemporanea ad un campo di addestramento di Lares Italia, Unione Nazionale Laureati Esperti in Protezione Civile, il che ha permesso di simulare un intervento coordinato fra le associazioni, con Lares che ha messo a disposizione i propri specialisti e le proprie attrezzature. È stata un'ulteriore occasione per i tecnici di Netpro di poter usufruire di volo di droni per la valutazione del danno, con migliore visuale degli edifici e minore esposizione al rischio (sempre presente negli interventi durante le crisi sismiche) ed anche di affinare le modalità di comunicazione via radio, con maggiore efficienza e efficacia. Formazione Durante le tre giornate si è potuto anche usufruire dei seminari organizzati da Lares quali: inquadramento territoriale sotto il profilo geologico e geomorfologico; approccio in aree disastrose per la valutazione del rischio con cenni di psicologia di emergenza; orientamento tramite lettura di carte topografiche e uso del GPS; le radiocomunicazioni e i tipi di trasmissioni. Tutte formazioni utili anzi indispensabili per il volontario tecnico che interviene in uno scenario post sisma, spesso a pochi giorni dal terremoto. Al termine dell'evento, nel corso del de-briefing è stata evidenziata l'importanza di eseguire esercitazioni congiunte e coordinate, non solo perché questo permette di affinare le tecniche di interfaccia fra le associazioni e l'ottimizzazione delle risorse, ma anche e soprattutto perché genera un'indispensabile sinergia che permette di affrontare l'emergenza senza conflitti e personalismi fra le associazioni di volontariato, concentrandosi sulla missione delle associazioni: aiutare l'inizio del ritorno alla normalità in uno scenario di emergenza. Tutte le attività sono state svolte nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con molti partecipanti già in possesso della green card vaccinale. [red/cb](#) (Fonte: ufficio stampa Netpro Italia)

## Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e regioni: contagi 30 giugno

*I dati sulla pandemia di coronavirus in Italia. Il punto su nuovi casi e morti, numeri e news regione per regione: da Lombardia a Lazio, da Piemonte*

[Pinchi]

LIVE I dati sulla pandemia di coronavirus in Italia. Il punto su nuovi casi e morti, numeri e news regione per regione: da Lombardia a Lazio, da Piemonte a Sicilia al bollettino Covid Italia di oggi, mercoledì 30 giugno, con i dati regione per regione della Protezione Civile. I numeri sui contagi nel Paese, tutto in zona bianca, mentre resta alta l'allerta sulla diffusione e l'impatto della variante delta. Le news su nuovi casi e morti e il punto sui vaccini -alla vigilia dell'introduzione del green pass europeo- da Veneto e Campania, Sardegna e Piemonte, Sicilia e Puglia. I numeri delle grandi città come Roma, Milano e Napoli. I dati delle regioni: Sono 37 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 30 giugno, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani sui social. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 37 su 12.924 test di cui 6.705 tamponi molecolari e 6.219 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 0,29% (0,8% sulle prime diagnosi)", scrive Giani, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati sono 3.025.612. Sono 15 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 30 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 2.485 tamponi: 1.227 nel percorso nuove diagnosi (di cui 345 screening con percorso Antigenico) e 1.258 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 1,2%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 15 (2 nella provincia di Macerata, 2 nella provincia di Ancona, 2 nella provincia di Pesaro-Urbino, 2 nella provincia di Fermo, 7 nella provincia di Ascoli Piceno e 0 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (3 casi rilevati), contatti in setting domestico (4 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (6 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (1 caso rilevato), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), Contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (1 caso rilevato) e di 0 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di 345 test antigenici effettuati e 3 soggetti rilevati positivi (da sottoporre al tampone molecolare) un rapporto positivi/testati 1%.

## **Covid, in Gb 26mila nuovi contagi: mai così tanti dal 29 gennaio**

*[Mitrepetto]*

Ma grazie alla campagna vaccinale è stata spezzata la relazione tra contagi, ricoveri e decessi. Sono 26.068 i nuovi casi di coronavirus registrati nel Regno Unito nelle ultime 24 ore, mai così tanti dallo scorso 29 gennaio. I nuovi 14 decessi registrati, così come il numero relativamente di ricoverati, dimostrano però che grazie alla campagna vaccinale è stata spezzata la relazione tra contagi, ricoveri e decessi. In totale, l'84,9% della popolazione adulta ha ricevuto la prima dose del vaccino, mentre il 62,4% è completamente immunizzato.

## Covid, segni polmonite dopo 6 mesi: lo studio

*I risultati dopo prove funzionali respiratorie e radiografie del torace su 312 pazienti*

[Grossi]

I risultati dopo prove funzionali respiratorie e radiografie del torace su 312 pazienti. La polmonite da Covid lascia i suoi segni a 6 mesi di distanza "in una percentuale considerevole" di pazienti. E' uno dei dati emersi sul tema coronavirus da un progetto di monitoraggio post-dimissioni guidato dall'Unità operativa complessa di Pneumologia dell'ospedale San Gerardo di Monza, in collaborazione con l'università degli Studi di Milano-Bicocca. La ricerca ha coinvolto 7 centri lombardi (oltre al San Gerardo, gli Spedali Civili di Brescia, l'ospedale 'G. Salvini' di Garbagnate Milanese, gli ospedali di Cremona, Crema e Vimercate, e l'ospedale San Giuseppe di Milano), con prove funzionali respiratorie e radiografie del torace su 312 pazienti. Le visite a 6 mesi si sono concluse a novembre e i dati sono in pubblicazione su 'Respiration', mentre il follow-up a 12 mesi si sta completando in questi giorni, informa l'Asst di Monza in una nota. Lo studio, riferisce l'azienda socio-sanitaria territoriale, ha mostrato che "6 mesi dopo la polmonite da Sars-CoV-2 le alterazioni delle prove funzionali respiratorie e della radiografia del torace sono presenti in una percentuale considerevole della popolazione oggetto dello studio". I due esami che si sono rivelati più sensibili nell'individuare le sequele polmonari sono "la diffusione alveolo-capillare del monossido di carbonio (Dlco), un parametro misurabile nell'ambito delle prove funzionali respiratorie, e la radiografia del torace", che "hanno mostrato delle alterazioni rispettivamente nel 46% e nel 25% dei pazienti valutati. Importante segnalare, tuttavia - precisa una nota - che le alterazioni riscontrate erano nella maggioranza dei casi di grado lieve". Per quanto riguarda problemi respiratori come la mancanza di fiato, "la maggioranza dei pazienti studiati (69%) a distanza di 6 mesi dalla polmonite da Sars-CoV-2 non presentava più questo sintomo. Nei pazienti che ancora lo dichiaravano, si manifestava quasi esclusivamente durante sforzi intensi". Anche per quanto riguarda il test del cammino, "solo una minoranza dei partecipanti allo studio mostrava una riduzione della distanza percorsa". "Un ulteriore dato interessante" rimarcato dagli esperti del San Gerardo riguarda "la profilassi con eparina somministrata durante il ricovero, al fine di prevenire le trombosi associate a Covid-19. Nei nostri pazienti - riportano gli autori dello studio - tale profilassi sembra aver agito da fattore protettivo sul riscontro di alterazioni delle prove funzionali respiratorie anche a distanza di 6 mesi, aprendo nuovi scenari sull'impatto della terapia per Covid-19 anche nel prevenire le conseguenze a medio-lungo termine". "Il nostro - commenta il direttore generale dell'Asst Monza, Mario Alparone - è il primo studio multicentrico italiano ad affrontare il problema delle sequele polmonari a 6 mesi dalla polmonite da Sars-CoV-2, e ci permetterà di valutare meglio gli effetti a lungo termine sui pazienti che hanno contratto questa malattia, le cui conseguenze, a tutt'oggi, non sono ancora totalmente conosciute".

## Clima, progetto scientifico analizzerà le condizioni del ghiacciaio Presena

*I glaciologi del Museo delle Scienze di Trento valuteranno lo stato di salute del ghiacciaio*

[Cazale]

I glaciologi del Museo delle Scienze di Trento valuteranno lo stato di salute del ghiacciaio Presena a cavallo tra Valle Camonica e Val di Sole e impatto avuto dai teli geotessili in tredici anni per consolidare il manto nevoso. A richiederlo la società impiantistica Carosello che fa parte del Consorzio Pontedilegno-Tonale. "Il Presena è una delle meraviglie che la natura ha donato al nostro territorio. Un vero patrimonio dell'umanità che vogliamo riuscire a preservare per farlo ammirare ancora per molto tempo", spiega Davide Panizza, presidente del Consorzio Pontedilegno-Tonale. "Il primo passo per farlo è fotografare la situazione attuale e capire se le scelte fatte finora vanno nella direzione giusta. I risultati delle analisi verranno presentati a fine estate", spiega. Nell'inverno scorso la pandemia ha bloccato l'afflusso turistico ma sul Presena il Consorzio ha comunque 'sparato' neve per aumentare e consolidare lo strato nevoso, attraverso una rete di dieci innevatori, capaci di una portata oraria di 220 metri cubi. Uno sforzo imponente che si traduce anche in un investimento economico importante (la spesa media annua, tra gestione e manutenzione supera i 420 mila euro). Ad aprile sono state condotte alcune misurazioni sull'accumulo della neve di questo inverno. "Siamo arrivati a cinque metri - rivela Christian Casarotto, glaciologo del Museo - Un'altezza che non ci può far stare tranquilli. Non dobbiamo infatti farci trarre in inganno dalla percezione che quest'ultimo inverno sia stato particolarmente foriero di nevicate. Abbiamo senz'altro avuto neve anche a bassa quota. Se però guardiamo alla totalità dei ghiacciai alpini, il trend alpino di arretramento continuerà, anche se dovessimo avere un'estate più fresca delle precedenti". "Per invertire la tendenza - spiega Casarotto - bisogna dare tempo alla neve di trasformarsi in ghiaccio e dopo quattro-cinque anni, dare tempo al ghiacciaio di spostarsi da monte verso valle. Ecco perché è importante un trend continuo di inverni nevosi ed estati fresche". Certamente il Presena ha il vantaggio di essere coperto d'estate dai teli (cinque metri di larghezza per settanta di lunghezza ciascuno) ideati per ridurre l'ablazione estiva di ghiaccio. Anno dopo anno, la superficie di ghiaccio coperta dai teli è peraltro cresciuta: dai 40 mila mq del 2014 si sono superati i 100 mila mq del 2020. Già nel 2014, le analisi dell'università di Milano nel 'progetto teli' hanno evidenziato valori medi di albedo (l'unità di misura del potere riflettente di una superficie) di 0,64 contro un valore medio di 0,43 per il resto della superficie glaciale. Il settore coperto in media ha un assorbimento di energia solare del 36% mentre la superficie non coperta ha assorbito il 57% dell'energia solare. Complessivamente l'azione del telo nel modulare i flussi energetici radiativi assorbiti dal ghiacciaio porta, per il periodo di sperimentazione, a una riduzione dell'ablazione del 52%. "Senza gli interventi dei teli geotessili estivi, la situazione sarebbe probabilmente peggiore - osserva Casarotto - ma certo non può e non devono essere considerati la medicina per curare né il Presena né gli altri ghiacciai alpini. La strada passa per una riduzione globale delle emissioni climalteranti. Dobbiamo tenere a mente che in questa lotta siamo tutti coinvolti. E per garantire vita a questi gioielli di ghiaccio contano molto i comportamenti e le scelte che facciamo in tutti i giorni dell'anno, anche quando siamo in città, lontani centinaia di chilometri da questi luoghi".



## Covid, cani e gatti lo prendono dai padroni: i mici più a rischio

*I risultati di una serie di studi che verranno illustrati a luglio*

[Grossi]

I risultati di una serie di studi che verranno illustrati a luglio. Cani e gatti possono ammalarsi di Covid-19, infezione "comune" negli animali domestici i cui proprietari sono rimasti contagiati dal coronavirus. Sono proprio loro a passarlo agli amici a quattro zampe e specialmente ai gatti: questi risultano infatti "più suscettibili" al coronavirus pandemico rispetto ai cani, sia biologicamente sia per i contatti più 'intimi' che intrattengono con l'uomo. L'abitudine che li rende maggiormente vulnerabili è dormire nel letto del padrone, 'muso contro faccia' come spesso capita a chi convive con un micio. Indagano su Covid e pet alcuni studi che saranno presentati all'European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases (Eccmid), in programma online dal 9 al 12 luglio. Uno è stato condotto dal gruppo di Dorothee Bienzle dell'università di Guelph nell'Ontario, Canada, su 48 gatti e 54 cani di 77 famiglie con ex pazienti Covid. Gli animali sono stati testati per gli anticorpi anti Sars-CoV-2, spia di un'infezione superata, e la stessa prova è stata fatta su 75 cani e gatti ricoverati in un rifugio per animali, e su 75 gatti randagi visitati in una clinica low-cost. Il 67% dei gatti e il 43% dei cani che vivevano in famiglia sono risultati positivi agli anticorpi, a fronte del 9% degli animali del rifugio e del 3% dei gatti senza casa. Dati che, insieme a quelli prodotti da precedenti indagini genetiche, secondo gli scienziati indicano come "la via di trasmissione più probabile di Sars-CoV-2 sia dall'uomo all'animale domestico, piuttosto che viceversa". In base alle domande rivolte ai proprietari, inoltre, è risultato che il 20% dei cani aveva presentato sintomi Covid, principalmente mancanza di energia e perdita di appetito; alcuni avevano avuto tosse o diarrea, ma tutte le manifestazioni riferite erano state lievi e si erano risolte in fretta. Sintomi pregressi anche per il 27% dei gatti: naso che colava e difficoltà a respirare i più comuni, segni che in 3 casi si erano presentati in modo grave. La quantità di tempo trascorso dai pet insieme al padrone e il tipo di contatto avuto non hanno influenzato il rischio di contagio, spiegano gli autori. Precisando però che i gatti che stavano per periodi prolungati a contatto con i proprietari sembravano correre un pericolo più alto, e quelli che dormivano nel letto del padrone avevano maggiori probabilità di infettarsi. Un altro studio portato all'Eccmid, sempre su cani e gatti di ex pazienti Covid, è firmato dal team di Els Broens dell'università di Utrecht, Paesi Bassi. Una clinica veterinaria mobile ha visitato le case di proprietari di animali che in un periodo di tempo compreso fra i 2 e i 200 giorni precedenti erano risultati positivi a Sars-CoV-2. Un totale di 156 cani e 154 gatti in 196 famiglie sono stati sottoposti a tamponi e test anticorpali. Il 4,2% degli animali è risultato positivo al tampone e il 17,4% agli anticorpi. Undici dei 13 proprietari i cui pet avevano tamponi positivi hanno accettato un secondo ciclo di test da una a 3 settimane dopo il primo. Tutti e 11 sono risultati positivi agli anticorpi, a conferma dell'avvenuta infezione. Tre gatti avevano ancora il tampone positivo e sono stati testati per la terza volta, ma alla fine gli animali che si erano contagiati si sono tutti negativizzati. Anche 8 cani e gatti conviventi di 'compagni' risultati positivi a tampone sono stati nuovamente testati in questa seconda fase del progetto, per verificare la trasmissione del virus tra pet: nessuno è risultato positivo, a riprova che "Sars-CoV-2 - puntualizzano gli autori - non viene trasmesso tra animali domestici che vivevano a stretto contatto l'uno con l'altro". Considerando che oltre un quinto (20,4%) delle famiglie studiate aveva pet positivi agli anticorpi anti-coronavirus, gli scienziati concludono che "Covid-19 è molto diffuso negli animali domestici di persone che hanno avuto la malattia". E siccome "anche altri studi mostrano che i tassi di Covid sono più alti negli animali domestici che sono stati in contatto con persone contagiate, rispetto agli animali che non hanno avuto questo contatto, la via di trasmissione più probabile è da uomo ad animale e non viceversa". Raccomanda Broens: "Se hai Covid-19, dovresti evitare il contatto con il tuo gatto o il tuo cane, proprio come faresti con le altre persone". Non tanto per la salute del pet, che poco rischia, quanto piuttosto per "il potenziale pericolo - avverte lo scienziato - che gli animali domestici possano fungere da serbatoio del virus e reintrodurlo nella popolazione umana".

## Covid Italia oggi, 776 nuovi contagi e 24 morti: bollettino 30 giugno

*I dati della Protezione Civile, regione per regione*

[Mrtrepetto]

I dati della Protezione Civile, regione per regione Sono 776 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia secondo il bollettino di oggi, 30 giugno. Nella tabella si fa riferimento ad altri 24 morti. Sono 185.016 i tamponi, tra molecolari e antigenici, processati in 24 ore che hanno fatto registrare un tasso di positività dello 0,4%. Secondo i dati del ministero della Salute e della Protezione Civile sulla diffusione del contagio, sono 23 in meno i pazienti in terapia intensiva con coronavirus in 24 ore per un totale di 247 pazienti ricoverati. Calano anche i ricoverati con sintomi che sono 83 in meno, per un totale di 1.593 persone presenti nei reparti ospedalieri con covid-19.

**CAMPANIA** Sono 120 i nuovi contagi da coronavirus emersi in Campania secondo il bollettino di oggi, 30 giugno. Registrati inoltre altri 5 morti: si tratta di 2 decessi avvenuti nelle ultime 48 ore e 3 decessi avvenuti in precedenza, ma registrati solo ieri. 7.421 i tamponi molecolari effettuati. In Campania sono 20 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 218 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza.

**LAZIO** Sono 51 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 30 giugno. Registrati inoltre altri 7 morti. A Roma sono 26 i nuovi positivi.

**PUGLIA** Sono 35 i nuovi contagi da coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 30 giugno. Non si registrano invece nuovi decessi. 7.213 i tamponi per l'infezione effettuati. Sono in regresso i numeri dei nuovi casi di Covid 19 a fronte tuttavia di una diminuzione dei test. L'aumento dei guariti è contenuto ma, ciò nonostante, gli attuali positivi scendono sotto quota 3.000. Calano anche i ricoverati. Così ripartiti i 35 casi positivi: 8 in provincia di Bari, 3 in provincia di Brindisi, 7 nella provincia Bat, 3 in provincia di Foggia, 9 in provincia di Lecce, 6 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione.

**CALABRIA** Sono 25 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 30 giugno. Registrati inoltre altri 2 morti. 2.226 i tamponi effettuati, +209 guariti, 1.226 il totale dei decessi. Il bollettino, inoltre, registra -186 attualmente positivi, -186 in isolamento, +1 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 5).

**ABRUZZO** Sono 35 i nuovi contagi di coronavirus in Abruzzo secondo i dati del bollettino di oggi, 30 giugno. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Il totale dei casi di covid-19 dall'inizio dell'emergenza nella regione sale a 74.827. Il bilancio dei decessi resta fermo a 2.512. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 71.440 dimessi/guariti (+60 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 875 (-25): 25 i pazienti (invariato rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in area medica e uno (invariato) in terapia intensiva, mentre gli altri 849 (-25) sono in isolamento domiciliare. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3.441 tamponi molecolari (1.189.243 in totale dall'inizio dell'emergenza) e 1.603 test antigenici (509.042). Il tasso di positività è pari a 0,69%. Del totale dei casi positivi, 19.015 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+17 rispetto a ieri), 19.459 in provincia di Chieti (+11), 18.186 in provincia di Pescara (+4), 17.463 in provincia di Teramo (+4), 589 fuori regione (+2) e 115 (-3) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

**BASILICATA** Sono 8 i nuovi contagi da coronavirus oggi 30 giugno in Basilicata, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Nessun nuovo decesso. I nuovi casi di contagio si registrano su un totale di 567 tamponi molecolari. Lo rende noto la task force regionale della Basilicata. I lucani guariti o negativizzati sono 19. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 17 (-1) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi sono in tutto 676 (-6). Per la vaccinazione, ieri sono state somministrate 3.886 dosi. Finora sono 293.250 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (53,0 per cento) e 157.539 quelli che hanno ricevuto anche la seconda (28,5 per cento) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 450.789. I residenti in Basilicata sono 553.254.

**SARDEGNA** Sono 17 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 30 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri non è stato registrato nessun morto. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 4.545 test. Il dato dei ricoveri ospedalieri segna 36 pazienti in area medica (+5 rispetto all'ultimo bollettino) e 3 in terapia intensiva. Attualmente in Sardegna sono 2.277 le persone in isolamento domiciliare e 53.429 (+23) i guariti. Sul

territorio, dei 57.236 casi positivi complessivamente accertati, 14.996 (+4) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.697 nel Sud Sardegna, 5.165 a Oristano, 10.965 a Nuoro, 17.399 (+13) a Sassari. TOSCANA Sono 37 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 30 giugno, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani sui social. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 37 su 12.924 test di cui 6.705 tamponi molecolari e 6.219 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 0,29% (0,8% sulle prime diagnosi)", scrive Giani, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati sono 3.025.612. Da ieri, registrati 4 morti. Complessivamente, 1.696 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (150 in meno rispetto a ieri, meno 8,1%). Sono 8.989 (415 in meno rispetto a ieri, meno 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 4.641, Nord Ovest 3.946, Sud Est 402). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 114 (12 in meno rispetto a ieri, meno 9,5%), 24 in terapia intensiva (4 in meno rispetto a ieri, meno 14,3%). MARCHE Sono 15 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 30 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 2.485 tamponi: 1.227 nel percorso nuove diagnosi (di cui 345 screening con percorso Antigenico) e 1.258 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 1,2%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 15 (2 nella provincia di Macerata, 2 nella provincia di Ancona, 2 nella provincia di Pesaro-Urbino, 2 nella provincia di Fermo, 7 nella provincia di Ascoli Piceno e 0 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (3 casi rilevati), contatti in setting domestico (4 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (6 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (1 caso rilevato), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), Contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (1 caso rilevato) e di 0 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di 345 test antigenici effettuati e 3 soggetti rilevati positivi (da sottoporre al tampone molecolare) un rapporto positivi/testati 1%. VALLE D'AOSTANA Nessun decesso e sei nuovi casi di Covid 19 in Valle Aosta che portano il totale delle persone colpite da virus da inizio epidemia a 11.691. I dati sono contenuti nel bollettino di aggiornamento sanitario della Regione. I casi attualmente positivi sono 35 di cui uno ricoverato in ospedale e 34 in isolamento domiciliare. Nessun paziente risulta ricoverato in terapia intensiva. I casi testati sono 271, i guariti sono +6 rispetto a ieri che portano il numero totale a 11.183. I decessi di persone risultate positive al Covid da inizio emergenza sono 743. EMILIA ROMAGNA Sono 36 i contagi da coronavirus in Emilia Romagna oggi, 30 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrato un morto. I nuovi casi sono stati individuati su un totale di 16.309 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore; la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dello 0,2%. età media dei nuovi positivi di oggi è 36,1 anni. Sui 14 asintomatici, 8 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 1 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 1 con gli screening sierologici e 2 tramite i test pre-ricovero. Per 2 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 27 (stabiliti rispetto a ieri), 184 quelli negli altri reparti Covid (-10). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 8.347 tamponi molecolari, per un totale di 4.999.487. A questi si aggiungono anche 7.962 tamponi rapidi. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 361 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 370.615. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 2.950 (-326 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 2.739 (-316), il 92,8% del totale dei casi attivi.

**Covid:in Russia 21mila casi e nuovo record morti, sono 669 - Europa - ANSA**

*La Russia ha rilevato 21.042 casi di Covid-19 nell'ultimo giorno, portando la casistica totale a 5.514.599. Lo ha detto il centro di crisi anti-coronavirus. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MOSCA, 30 GIU - La Russia ha rilevato 21.042 casi di Covid-19 nell'ultimo giorno, portando la casistica totale a 5.514.599. Lo ha detto il centro di crisi anti-coronavirus. I morti nello stesso lasso di tempo sono stati invece 669, ovvero un nuovo record dall'inizio della pandemia. Lo riporta la Tass. (ANSA).

**Clima: innalzamento mare irreversibile, attenzione su Venezia - Ultima Ora - ANSA**

*Incrementi "continui e irreversibili" dell'aumento del livello del mare sono "fonte di preoccupazione" per le conseguenze sulle coste: "particolare attenzione riguarda il caso di Venezia". (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 30 GIU - Incrementi "continui e irreversibili" dell'aumento del livello del mare sono "fonte di preoccupazione" per le conseguenze sulle coste: "particolare attenzione riguarda il caso di Venezia". Qui è in atto un combinato disposto di aumento del livello del mare e abbassamento del terreno: il tasso di crescita medio è di 2,53 millimetri all'anno nel lungo periodo (1872-2019) ma il valore raddoppia e passa a 5,34 millimetri all'anno prendendo in esame l'ultimo periodo (1993-2019). A dirlo il primo studio sul monitoraggio degli impatti dei cambiamenti climatici in Italia, presentato dal Sistema nazionale protezione ambiente (Snpa). (ANSA).

**Clima: protesta Extinction Rebellion Milano - Primopiano**

*Attivisti di Extinction Rebellion Milano si siedono in strada con l'intento di bloccare il traffico per denunciare l'inazione dei governi di fronte alle problematiche climatiche ed ecologiche, Milano, 30 Giugno 2021. ANSA/ANDREA FASANI (ANSA). (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Attivisti di Extinction Rebellion Milano si siedono in strada con l'intento di bloccare il traffico per denunciare l'inazione dei governi di fronte alle problematiche climatiche ed ecologiche, Milano, 30 Giugno 2021. ANSA/ANDREA FASANI (ANSA). (ANSA)--PARTIAL--

## Generali:nuova strategia clima,investimenti fino a 9,5 mld - Economia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 30 GIU - Generali aggiorna la strategia del Gruppo sul cambiamento climatico. La nuova strategia è stata condivisa con il consiglio di amministrazione presieduto da Gabriele Galateri di Genola. Tra i nuovi obiettivi c'è la realizzazione tra il 2021 e il 2025 di ulteriori investimenti in obbligazioni verdi esostenibili per un valore compreso tra 8,5 e 9,5 miliardi. Il target è in continuità con il precedente obiettivo di realizzare 4,5 miliardi nel periodo 2019-2021, che è stato superato con un anno d'anticipo grazie a investimenti pari a 6 miliardi a fine 2020. La nuova strategia di Generali sul cambiamento climatico aggiorna e sviluppa ulteriormente quella approvata nel febbraio 2018, adottando azioni significative relative a investimenti esotoscizione, che rappresentano le attività core della Compagnia, impegnata per un futuro a basso impatto climatico. Generali ha collocato recentemente il primo Sustainability Bond emesso da una compagnia assicurativa europea, confermandola posizione di leadership in materia di sostenibilità. Si tratta del Tier 2 in euro con scadenza giugno 2032 per un importo pari a 500 milioni, emesso in formato sustainable, in linea con il Sustainability Bond Framework di Gruppo. "Il Gruppo Generali annuncia oggi nuovi ambiziosi obiettivi della propria strategia sul clima, in linea con il proprio impegno e le proprie convinzioni in materia e forte dei risultati già raggiunti", afferma il Group ceo di Generali, Philippe Donnet. (ANSA).

## Fiamme in casolare e mezzi agricoli nel Cagliariitano - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 30 GIU - Incendio nelle campagne di Sestu(Città Metropolitana di Cagliari) questo pomeriggio: le fiamme,in località "Rio Sa Canna", hanno coinvolto anche un casolare edistrutto una motozappa, un carrello per uso agricolo e attrezzida lavoro. I vigili del fuoco sono impegnati dalle 15 nelleoperazioni di spegnimento con un'autopompa e un'autobotte. Trale fiamme è stata localizzata una bombola di Gpl, subitoraffreddata e messa in sicurezza. Un'altra squadra con unautomezzo fuoristrada dotato di modulo antincendio boschivo, haoperato con gli uomini del del Corpo Forestale Regionale e conuna squadra di volontari della Protezione Civile per spegnere ilrogo di vegetazione che si era allargato per oltre tre ettari. Al termine delle operazioni di spegnimento e di messa insicurezza i Vigili del Fuoco hanno avviato gli accertamenti e irilievi per stabilire le cause del rogo insieme agli uomini delCorpo Forestale. Oggi in Sardegna sono 14 gli incendi che sono divampati sulterritorio, con quattro eventi che hanno reso necessariol'intervento del mezzo aereo del Corpo forestale, in particolarea Villacidro e San Giovanni Suergiu, nel Sud Sardegna, a Ovodda(Nuoro) e a Padru (Sassari). (ANSA).



**Clima, protesta di Extinction Rebellion a Milano: "in strada per disperazione" - Italia**

*"Ho deciso di non avere figli a causa della crisi climatica" (ANSA)*

[Redazione]

"Ho deciso di non avere figli a causa della crisi climatica" (ANSA)--PARTIAL--

## Covid: Australia, 7 città in lockdown, oltre metà popolazione - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 GIU - Sono sette le città australiane al momento in lockdown dopo che il confinamento e le regole di distanziamento sociale sono state estese ad ulteriori regioni del Paese nel tentativo di contenere la diffusione del covid-19 attraverso la sua altamente contagiosa variante Delta. Lo scrive la Bbc. È stato nelle scorse ore registrato un aumento, pur limitato, dei contagi, che oggi ammontano a poco più di 200 casi. Mentre il confinamento riguarda circa la metà della popolazione australiana, oltre 12 milioni di persone, fra le città di Sydney, Brisbane, Perth, Darwin, Townsville e la Gold Coast. Il timore adesso è anche che il virus possa diffondersi fra le comunità aborigene. Intanto diversi leader hanno fatto appello ad un'accelerazione della campagna vaccinale, con soltanto il 5% che è stato ad oggi immunizzato. I messaggi tuttavia rispetto al vaccino più utilizzato nel Paese, AstraZeneca, sono stati contraddittori. (ANSA).

**Covid: studio, cani e gatti contagiati dai loro padroni - Europa - ANSA**

*Persone con il Covid che hanno cani o gatti potrebbero contagiarli. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 01 LUG - Persone con il Covid che hanno cani o gatti potrebbero contagiarli. E' la conclusione alla quale sono arrivati i ricercatori dell'Università di Utrecht che hanno fatto il tampone a 310 animali domestici in 196 case in Olanda dove c'era almeno una persona con il coronavirus. Sei gatti e sette cani hanno dato esito positivo, mentre 54 presentavano anti-corpi contro il virus. "Se hai il Covid dovresti evitare il contatto con il tuo cane o il tuo gatto proprio come fai con gli esseri umani", ha spiegato la dottoressa Els Broens. La preoccupazione maggiore non è per la salute degli animali, quasi tutti erano asintomatici o con sintomi lievi, ma per il rischio che cani e gatti possano fungere da incubatore del virus e reintrodurlo tra le persone. Quanto al rischio che gli animali domestici possano contagiare i loro padroni i ricercatori lo ritengono dubbioso. "Non possiamo dire che il rischio sia zero ma al momento la pandemia è ancora guidata da infezioni da uomo a uomo", ha spiegato la dottoressa. (ANSA).

**Covid: Ue, sì a green pass per concerti, teatri e ristoranti - Ultima Ora - ANSA**

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BRUXELLES, 30 GIU - "Il certificato verde Covid è uno strumento e raccomandiamo a tutti gli Stati membri di usarlo non solo per garantire la libertà di movimento" nell'Unione europea "ma anche per altre situazioni, come per andare ai concerti, ai festival, a teatro o al ristorante". Lo ha detto il commissario alla Giustizia, Didier Reynders, durante una conferenza stampa, sottolineando che la raccomandazione Ue è tesa a "evitare confusione e frammentazione". Il commissario ha riferito che tutti gli Stati membri a eccezione dell'Irlanda, colpita da un attacco hacker, sono ora pronti per l'entrata in vigore del pass, prevista per domani. (ANSA).

## Covid: camper al mare per prelievi contro variante Delta - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 30 GIU - E' operativo da oggi, a IsolaVerde località balneare in provincia di Venezia, i camper-ambulatorio mobile dell'Ulss 3 Serenissima, nell'area adiacente alla struttura in cui sono state registrate alcune positività alla variante Delta. Il camper attrezzato sarà a disposizione, ad accesso libero e gratuito, di chiunque intenda verificare il proprio stato di salute sottoponendosi al test rapido Covid di terza generazione. È stato il presidente Luca Zaia, a chiedere l'intervento dell'unità mobile al direttore generale Edgardo Contato. "Ho dato disposizione - ha detto Zaia - che venga messa in atto qualsiasi azione necessaria per la sicurezza della struttura di Isola verde, oltre che dei territori in cui risiedono le persone coinvolte nel focolaio". (ANSA).

## Covid: Spagna, 1.824 casi legati al cluster delle Baleari - Ultima Ora - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MADRID, 30 GIU - Sono già 1.824 i casi dicoronavirus legati a un maxi-focolaio di contagi registrato alle isole Baleari tra giovani in gita di fine anno scolastico. Lo ha affermato in conferenza stampa la ministra della Sanità spagnola, Carolina Darias. Inoltre, 5.978 persone si trovano in quarantena in quanto considerati contatti stretti di qualcuno dei contagiati. Inoltre, sono passati da 68 a 74 i positivi legati al cluster rimasti sull'isola di Maiorca, secondo il governo delle Baleari. Le conseguenze di questi cluster hanno avuto impatto per 12 sulle 17 regioni della Spagna. (ANSA).

## Covid: Francia, stop restrizioni ma timori per variante Delta - Europa - ANSA

*E' una giornata attesa da tempo. In Francia saltano le ultime restrizioni legate alla lotta al coronavirus, ma la variante Delta e una possibile quarta ondata dopo l'estate continua a suscitare timori a Parigi e non solo. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PARIGI, 30 GIU - E' una giornata attesa da tempo. In Francia saltano le ultime restrizioni legate alla lotta al coronavirus, ma la variante Delta e una possibile quarta ondata dopo l'estate continua a suscitare timori a Parigi e non solo. Da oggi, le ultime restrizioni in vigore contro il nemico invisibile, in particolare, la capienza limitata nei cinema, ristoranti o negozi, vengono dunque revocate, ma la prudenza resta d'obbligo. Nel dipartimento di Landes, nel sud-est della Francia, prima zona del Paese in cui è emersa la variante Delta, è stato deciso di prorogare queste limitazioni di una settimana, fino al 6 luglio. In tutto il resto del territorio, le limitazioni della capienza nei luoghi chiusi sono state rimosse, con soddisfazione dei commercianti, che oggi cominciano la stagione dei saldi. Anche i cinema, potranno fare il pieno durante la Festa del Cinema (dal 30 giugno al 4 luglio). I concerti in piedi sono di nuovo possibili ma con una capienza massima del 75% all'interno. Per tutti gli eventi con oltre 1.000 persone, incluso saloni, congressi e fiere, sarà necessario il pass sanitario (vaccinazione completa o test negativo). E a partire da domani, non si potrà più viaggiare in Europa senza il pass sanitario europeo. Disponibile in formato cartaceo o digitale, questo prezioso lasciapassare assume la forma di un codice QR. Abilitate al controllo sia le compagnie di trasporto (aereo, treno, nave) sia la polizia. (ANSA).

## Spagna, altri 49 positivi al Covid su volo Maiorca-Santiago - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MADRID, 30 GIU - Le autorità sanitarie della Galizia (Spagna) hanno riscontrato la presenza di 49 persone positive al coronavirus su un volo atterrato ieri vicino a Santiago di Compostela e proveniente da Maiorca. Lo ha detto ai media iberici l'assessore alla Sanità della Galizia, Julio García Comesaña. Nei giorni scorsi, su questa isola delle Baleari è scoppiato un maxi-focolaio di Covid tra studenti in gita di fine anno scolastico. Almeno 33 dei casi positivi riscontrati sul volo Maiorca-Santiago sono legati a questo cluster, ha affermato Comesaña. In totale, hanno aggiunto le autorità sanitarie locali, sono state sottoposte a tampone 86 persone presenti sul volo. I dati potrebbero evolvere ulteriormente in quanto sono ancora in corso accertamenti sanitari su questo caso. (ANSA).



## Oggi il picco dell'afa, weekend con piogge e temporali a Nord - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 GIU - Break temporalesco per il caldo nel Nord Italia nel prossimo fine settimana. Mentre oggi si registra il picco dell'afa, piogge e temporali, anche violenti, sono infatti previsti nel settentrione, specialmente domenica. Secondo le previsioni del team del sito iLMeteo.it, nel corso del weekend aria più fresca di origine nordatlantica riuscirà a scalfire la parte più settentrionale dell'anticiclone. Il mescolamento dell'aria fresca con quella molto calda presente nei bassi strati creerà un mix micidiale per la formazione di temporali a tratti violenti. Già in avvio di weekend, spiega il sito di 3bmeteo.com, il fronte raggiungerà il Nord-ovest, determinando un peggioramento che velocemente si estenderà verso est. Sarà il preludio ad un più incisivo incremento dell'instabilità nella giornata di domenica, con l'intensificazione di rovesci e temporali che localmente potranno risultare anche violenti tra Alpi e Val Padana. Rimarranno ancora protette dall'anticiclone le regioni centro-meridionali, con tempo più stabile, ad eccezione di alcuni temporali che dovrebbero raggiungere il settore settentrionale della dorsale appenninica. Più prudente iConameteo.it, che parla di una "perturbazione atlantica più organizzata che potrebbe raggiungere nel weekend le regioni settentrionali". Intanto, come precisano gli esperti de iLMeteo.it, tra poche ore raggiungeremo il picco di questa nuova ondata di caldo africano. Le temperature massime sfonderanno i 40 gradi in Puglia, Basilicata e Calabria. A partire da venerdì il gran caldo africano si smorzerà decisamente sulle regioni peninsulari meridionali, continuerà a resistere, seppur più attenuato, in Sicilia con valori massimi non superiori ai 36-37 gradi su molte città e zone. Caldo meno intenso invece al Centro Nord con non più di 32 gradi su gran parte delle città. (ANSA).

**Covid: il vaccino CureVac tedesco efficace solo al 48% - Cronaca - ANSA**

*Molto inferiore a quello sviluppato dai rivali dell'mRNA BioNTech e Moderna (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

La tedesca CureVac ha annunciato che i risultati finali della sperimentazione hanno mostrato che il suo vaccino contro il coronavirus ha un tasso di efficacia di appena il 48%, molto inferiore a quello sviluppato dai rivali dell'mRNA BioNTech e Moderna. Lo scarso risultato era previsto dopo che i risultati provvisori deludenti sono stati pubblicati all'inizio di questo mese. L'azienda farmaceutica CureVac ha affermato che il suo vaccino ha avuto risultati leggermente migliori tra le persone di età compresa tra 18 e 60 anni rispetto ai gruppi di età più avanzata, con un'efficacia che sale al 53%. La società ha affermato che il suo processo è stato complicato dalla prevalenza di numerose varianti del coronavirus.

**Arriva la firma delle Istituzioni Ue sulla Legge europea sul Clima - Europa**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA)--PARTIAL--

## Covid: da Modena esame che può predire evoluzione malattia - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 30 GIU - È stato studiato a Modena un nuovo esame di laboratorio che, secondo i ricercatori, può predire l'evoluzione della sindrome Covid-19 causata dal coronavirus in un particolare dello stato di iperinfiammazione - la cosiddetta tempesta di citochine - che la caratterizza. Lo studio, frutto della collaborazione di Azienda Usi di Modena, Azienda ospedaliera universitaria di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia, è pubblicato sulla rivista Scientific Reports. L'esame - chiamato Mdw (Monocyte Distribution Width) - si basa sull'analisi della morfologia dei monociti, cioè di una specifica popolazione di cellule presenti nel sangue. Per la prima volta, affermano i ricercatori, lo studio ha dimostrato come il valore dell'Mdw nei pazienti Covid-19 seguiti durante il ricovero in reparti di terapia intensiva e subintensiva, sia correlato significativamente con la gravità e l'andamento clinico della malattia. "Quando c'è uno stimolo prodotto dall'attivazione del sistema immunitario, come nel caso di infezioni sia batteriche che virali, si modifica la morfologia dei monociti - spiega Tommaso Trenti, direttore del dipartimento Medicina di laboratorio dell'Ausl - Con le nuove apparecchiature a disposizione siamo in grado di misurare in laboratorio l'entità di queste alterazioni cellulari. Nel lavoro pubblicato si è descritto per la prima volta il significato biologico e il ruolo prognostico di questo nuovo parametro ematologico chiamato appunto Mdw nel monitoraggio di pazienti Covid-19 ospedalizzati, utilizzato come innovativo biomarcatore utile per la diagnosi precoce di sepsi virale, ovvero di grave infezione". L'esame, affermano gli scienziati, sarà presto inserito nella routine clinica dei laboratori di tutta l'area modenese di Aou e Ausl. (ANSA).

**Estate: soccorsi escursionisti a Portonovo e Grotta Azzurra - Marche**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ANCONA, 30 GIU - Giornata di interventi di soccorsoa escursionisti in difficoltà da parte dei vigili del fuoco diAncona. Il primo intervento intorno alle 10 a Portonovo per unaragazza che si era arrampicata sulla parete rocciosa nei pressidello Scoglio della Vela e che non riusciva più a scendere. Sulposto la squadra vigili del fuoco della sezione Navale e unasquadra dalla sede Centrale di Ancona hanno soccorso la ragazza,e una seconda persona che era salita per aiutarla,accompagnandole nella discesa, utilizzando tecniche Saf(Speleo-Alpino-Fluviale). Nessuno dei due ha riportato traumi. Sul posto anche la Protezione Civile del presidio di Portonovo. Intorno alle 13 è toccato invece ai sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno soccorso un uomo che si era infortunato sugli scogli della Grotta Azzurra. E' stato raggiunto via mare etrasportato a bordo del gommone dei vigili del fuoco fino allabanchina1 del porto di Ancona, dove ad attenderlo c'eral'ambulanza per condurlo al pronto soccorso. (ANSA).

## **Covid:allo leo due cani per fiutare virus negli asintomatici - Lombardia**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MILANO, 30 GIU - L'Istituto Europeo di Oncologia, in collaborazione con l'Università di Milano e con il sostegno di Confindustria Cisambiente, dà il via allo studio clinico "Se tifiuto ti aiuto", che prevede di addestrare due cani a fiutare il Covid nelle persone asintomatiche. Gli esperti a quattro zampe - si legge in una nota - da settembre presidieranno con i loro tutor l'ingresso dello IEO, per effettuare uno screening anti-covid su chi acconsentirà a farsi fiutare. L'obiettivo del progetto è proteggere ancorameglio i pazienti IEO dal virus, riducendo l'uso dei tamponi molecolari grazie a un metodo naturale, il fiuto dai cani, che è altrettanto accurato, meno invasivo e può essere eseguito in tempo reale, senza richiedere tempi di esecuzione e attesa del risultato. (ANSA).

## Covid, aumentano casi in Russia. Putin: no a vaccino obbligatorio

[Redazione]

Roma, 30 giu. (askanews) Continuano ad aumentare i contagi da Covid-19 in Russia, nelle ultime 24 ore sono stati registrati altri 21mila casi rispetto agli oltre 20mila del giorno precedente. Tornano ai massimi anche i decessi: 669 rispetto ai 652 del giorno prima. E se Mosca registra un lieve calo dei contagi, a San Pietroburgo continuano a salire: 2.583 nelle ultime 24 ore, 2.453 il giorno precedente. Una situazione che preoccupa in vista dei quarti di finale degli Europei previsti venerdì prossimo: gli organizzatori per ora hanno fatto sapere che si giocherà regolarmente. In questo quadro, il presidente russo Vladimir Putin, durante la linea diretta con cui risponde alle domande della popolazione, ha detto di essersi vaccinato contro il Covid con lo Sputnik e di avere sviluppato un buon livello di immunità. Putin ha esortato i cittadini a vaccinarsi, pur dichiarandosi contrario all'obbligatorietà: Come ho già detto una volta, non sostengo la vaccinazione obbligatoria ha ribadito e continuo a mantenere questo punto di vista.

## Covid, slitta decisione del governo su riapertura discoteche

[Redazione]



## Coldiretti: temporali e siccità, sale conta danni in agricoltura

[Redazione]

## **Il vaccino contro il Covid della CureVac è efficace solo al 48%**

[Redazione]

## **Così il clima sempre più estremo corrode e `stressa` gli edifici - la Repubblica**

*[Redazione]*

Poiché i cambiamenti climatici, le condizioni meteorologiche più estreme, l'innalzamento del livello del mare e le inondazioni continuano a minacciare le case di Miami e delle comunità costiere limitrofe, gli esperti avvertono che ciò che è accaduto al condominio Champlain Towers South dovrebbe comunque - in attesa che le cause vengano stabilite con certezza - far scattare un campanello d'allarme per i residenti, gli ispettori edili e le autorità locali, i governi, soprattutto nelle aree ad alto rischio.

## Nell'orto botanico di Palermo si combatte l'emergenza clima. In 3D - la Repubblica

[Redazione]

Camminare nelle sereestate tra i viali di uno dei giardini botanici più affascinanti del Mediterraneo, tra piante esotiche e rarissime, e all'improvviso, dal tronco spinoso di una Ceiba, trovarsi a interagire con Puch, lo spirito Maya dell'albero della vita, e un po' avanti sentire cosa ha da dire Yara, il demone aborigeno che vive nel Ficus gigante, e ritornare così all'origine del mondo, quando e in ogni pianta o piccolo arbusto si riconosceva la sacralità della vita e farlo grazie alla tecnologia, la più umana delle tecniche.

## Covid, la variante Delta fonde le cellule tra loro: ecco perché è più contagiosa - la Repubblica

[Redazione]

E' la strategia del coronavirus: una delle astuzie che Sars-Cov2 usa per contagiarsi. "Non solo infetta le nostre cellule. Dopo esservi penetrato, le spinge a fondersi tra loro". Mauro Giacca è professore di biologia molecolare all'università di Trieste, ha diretto per 15 anni il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (un ente di ricerca delle Nazioni Unite) e oggi insegna Scienze cardiovascolari al King's College di Londra.

## Vacanze Covid-free: in valigia test e certificati - la Repubblica

*Cosa serve per potersi imbarcare con destinazione Europa? Chi sceglie un albergo in Italia deve fare un tampone? Domande e risposte per godersi le vacanze e or*

[Redazione]

Voglia di partire e godersi la libertà di cui siamo stati privati tanto a lungo. Ma quest'anno in valigia bisogna trovare posto anche per i test anti-Covid (o meglio i loro esiti) perché - mentre il tam tam tra esperti a favore o contrari all'uso indiscriminato dei vari tipi di tampone continua senza sosta - è un punto fermo: per partire serve un certificato che ci dichiari Covid-free. A maggior ragione ora che la variante Delta fa risaltare l'attenzione e la paura che si possa tornare indietro. Insomma, chi finora era rimasto ai margini dell'universo dei test Covid ora dovrà prendere confidenza con questi veri e propri strumenti di salute visto che anche il Green pass digitale in vigore dal 1 luglio inserisce tra le prove da fornire per poter viaggiare in altri paesi un esito negativo di un test molecolare o antigenico. Destinazione Europa Chi ha a disposizione qualche giorno in più di vacanza o sta progettando il viaggio di nozze, non vede ora di prendere un aereo e volare via da qualche parte in Europa. Ma come regolarsi in questi casi? Al momento il mondo è diviso in cinque fasce, per ognuna delle quali ci sono diverse norme da rispettare per viaggiare sicuri. Serve il green pass (cartaceo o digitale) che dal 1 luglio sarà valido come EU digital Covid certificate per viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen. Secondo gli ultimi provvedimenti, almeno fino al 30 luglio sono liberamente consentiti gli spostamenti verso tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, quelli parte dell'accordo di Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Svizzera), Andorra e Principato di Monaco. Cosa serve per entrare? In linea di massima, le richieste sono abbastanza simili tra i vari paesi europei con qualche sfumatura che è possibile verificare consultando (anche per eventuali aggiornamenti) i siti [infocovid.viaggiasesicuri.it](https://infocovid.viaggiasesicuri.it) oppure <https://reopen.europa.eu/it/>. Si possono trovare informazioni aggiornate per i diversi Paesi anche su [www.iomitesto.it](http://www.iomitesto.it) Cosa fare per viaggiare verso Francia e Andorra Ma facciamo qualche esempio pratico. Per andare in Francia o anche in Andorra bisogna presentare un certificato di vaccinazione completa (con vaccini Pfizer, Moderna, AstraZeneca o Johnson & Johnson) effettuata da almeno 14 giorni, attestazione di guarigione da Covid o tampone molecolare o rapido negativo da effettuarsi nelle 72 ore precedenti il viaggio. Tutti i viaggiatori, vaccinati e non, devono presentare una dichiarazione giurata che attesti l'assenza di sintomi da Covid-19 e di contatto con un caso confermato nei 14 giorni precedenti il viaggio. Se il test non può essere effettuato in Italia, si può chiedere all'Ambasciata o al Consolato francese un documento specifico denominato "Esenzione test RT-PCR". In questo caso, si viene testati all'arrivo ed è prevista una quarantena obbligatoria di 7 giorni da completare in una struttura ricettiva indicata dalle autorità pubbliche, con un ulteriore test alla fine del periodo di isolamento. Sono esentati i bambini sotto gli 11 anni. Serve un tampone anche per il rientro in Italia che va effettuato entro 48 ore dal volo di rientro. Più complicato, specie ora che la variante Delta sta facendo risalire i contagi, andare nel Regno Unito e in Irlanda del Nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale, e le basi britanniche nell'isola di Cipro). Al momento in cui scriviamo (ma la situazione è in continua evoluzione), per viaggiare dall'Italia viene richiesto di presentare il risultato negativo di un test Covid-19 effettuato nei tre giorni precedenti il giorno della partenza e che soddisfi i parametri indicati dal Governo britannico. Il risultato del test deve essere sia in lingua inglese, francese o spagnola e deve indicare, oltre all'esito negativo dell'esame, il nome del viaggiatore come indicato sul passaporto/carta d'identità, la data di nascita, la denominazione dell'esame effettuato e i recapiti del centro medico che lo ha effettuato. Inoltre, è necessario compilare un formulario online (travel locator form) nei due giorni precedenti la partenza nel quale viene richiesto un indirizzo specifico e un numero di telefono al quale i viaggiatori possano essere contattati. La quarantena e il doppio test Poiché i viaggiatori sono tenuti a osservare un periodo di quarantena di 10 giorni all'arrivo, è necessario anche prenotare due test, da effettuarsi al

secondo e all'ottavo giorno di permanenza: al link <https://www.gov.uk/find-travel-test-provider> è possibile trovare le strutture nelle quali effettuare i test. La quarantena può essere interrotta al quinto giorno anziché al decimo solo se si effettua un test a pagamento, il cosiddetto Test to Release. Tutte le regole valgono anche per i vaccinati. Per il rientro in Italia è stato introdotto l'obbligo della quarantena di 5 giorni. Inoltre, è necessario presentare un test negativo da effettuare nelle 48 ore precedenti il rientro e farne uno ulteriore al termine dei 5 giorni di quarantena. Come imbarcarsi? Qualunque sia la destinazione, non bisogna dimenticare che sui voli Covid-tested l'imbarco è consentito solo muniti di test antigenico rapido eseguito prima dell'imbarco, o esibendo il risultato negativo di un test molecolare o antigenico effettuato non oltre le 48 ore precedenti all'imbarco. E all'arrivo in Italia, si è nuovamente sottoposti a test in aeroporto. Il portale Viaggiare sicuri del ministero degli Affari Esteri ricorda che nel caso di mancato imbarco sul volo Covid-tested, per risultato positivo al Covid-19, è previsto, a cura del vettore aereo, il rimborso del biglietto o l'emissione di un voucher di pari importo su richiesta del passeggero, entro quattordici giorni dalla data di effettuazione del recesso e valido per diciotto mesi dall'emissione. Le vacanze dei giovani Con la riapertura delle discoteche preoccupano i più giovani, tra i 12 e i 40 anni, tra i quali è ancora bassissima la percentuale di quanti hanno effettuato il ciclo vaccinale completo: meno di due milioni su una platea di oltre 17. Tutti gli altri, dunque più di 15 milioni di giovani, ancora non vaccinati o con una sola dose (5,5 milioni), sono ad altissimo rischio di incrociare la variante Delta e diffonderla visto che - secondo gli ultimi studi - solo con due dosi si è protetti dal contagio della nuova variante che si avvia a diventare prevalente anche in Italia. Perciò, per poter trascorrere le loro vacanze in Spagna, in Grecia, a Malta alla vigilia della partenza, per ottenere il Green pass, si sottopongono al test antigenico almeno 48 ore prima; per i successivi spostamenti dovranno di nuovo eseguire il tampone. Vacanze italiane E chi resta in Italia? Se si sceglie di andare in albergo, potrebbe capitare di dover fare un test anti-Covid. Nel documento redatto dal governo Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative non è presente nessuna norma che obbliga gli ospiti di un albergo a effettuare un tampone. Nonostante ciò, alcuni alberghi in Italia hanno deciso di effettuare tamponi gratuiti agli ospiti come servizio aggiuntivo proposto dall'hotel per garantire maggiore sicurezza. Accade, per esempio, a Capri, una delle prime isole Covid free in Italia. Qui per garantire ancora maggiore sicurezza molti albergatori offrono fra i loro servizi il tampone. Alcune catene di alberghi mettono a disposizione degli ospiti diversi pacchetti per fare tamponi rapidi e molecolari, facendo scegliere il giorno e l'ora in cui effettuare lo screening e se ottenere il referto entro 24 o 48 ore. Il test per misurare gli anticorpi E poi chi non parte ma ricorre ad un test sierologico per capire quanti anticorpi sono stati sviluppati e di conseguenza verificare l'efficacia della vaccinazione. La tendenza di misurare gli anticorpi prodotti dopo la vaccinazione, oppure valutare il loro valore in caso di infezione, è un tema dibattuto e controverso: immunità degli anticorpi associata all'immunità cellulare previene lo sviluppo della malattia in forma grave, anche se non è ancora stato possibile stabilire una soglia di protezione. La difficoltà, ribadita dalle Autorità, è dovuta anche alla grande disomogeneità di test sierologici (rapidi con pungidito, qualitativi, quantitativi, totali o parziali): ci sono oltre 500 tipologie diverse di test disponibili in Europa, ma solo pochi sono veramente affidabili. Una bussola per i test Sierologico, antigenico, molecolare: è chiaro a tutti quali sono le differenze tra i vari tipi? sicuramente no e qualche dubbio ancora è. Per chiarirsi le idee, si può consultare il sito [www.iomitesto.it](http://www.iomitesto.it) che, con una navigazione semplice e intuitiva, spiega in maniera chiara la differenza tra i diversi test, orientando l'utente nella scelta di quello più adeguato alle proprie necessità. Inoltre, nella sezione DOVE FARE IL TEST è possibile, inserendo la città di proprio interesse, avere l'elenco di tutti i laboratori che effettuano il servizio, con le principali informazioni di contatto per approfondire ed eventualmente prenotare i test. Il sito raccoglie informazioni di carattere sanitario e normativo costantemente aggiornate, con articoli di approfondimento e interviste a ricercatori, medici e scienziati che fanno chiarezza sui temi di maggior rilievo.

**Generali rilancia sul clima con 9,5 miliardi di investimenti verdi**

*Il Leone di Trieste rafforza le strategia del gruppo sul cambiamento climatico. Donnet: Pubblico e privati insieme per la transizione giusta a un...*

[Sergio Bocconi]

Il Leone di Trieste rafforza le strategia del gruppo sul cambiamento climatico. Donnet: Pubblico e privati insieme per la transizione giusta a un...--PARTIAL--



## Meteo, le previsioni di domani giovedì 1 luglio: caldo al suo picco, qualche temporale sulle Alpi

[Redazione Cronache]

Giornata di gran caldo anche ieri, a Milano (Ansa)shadow Stampa EmailTra poche ore raggiungeremo il picco di questa nuova ondata di caldo africano. Le temperature massime sfonderanno i 40 in Puglia, Basilicata e Calabria e toccheranno addirittura punte di 44-45 in Sicilia (provincia di Siracusa). Un'anomalia termica che farà schizzare la colonnina di mercurio e accentuerà i contrasti con aria più fresca che sta per giungere da nord dall'Atlantico sotto forma di grandine e trombearia spiega il meteorologo de Ilmeteo.it Carlo Testa. Due forze contrapposte che non sono altro che due facce della stessa medaglia, quella della estremizzazione e tropicalizzazione del clima che il nostro Paese, alle medie latitudini, sta subendo forse anche più di altri. E questa estate 2021 ne sarà un esempio. A partire da venerdì quindi il gran caldo africano si smorzerà e nel corso del weekend sarà più fresca di origine nordatlantica riuscirà a scalfire la parte più settentrionale dell'anticiclone con una raffica di temporali, talvolta anche molto intensi (poi, nuova esplosione di caldo!). Ma vediamo cosa ci aspetta domani, giornata nella quale alta pressione sarà prevalente. A parte qualche temporale pomeridiano su Alpi e Prealpi del Triveneto e localmente pure sulle medio/alte pianure dello stesso e più occasionale sulle coste, per il resto il sole sarà prevalente salvo temporanei annuvolamenti in Toscana. Gran caldo in Sicilia. Nord In questa giornata il tempo risulterà più instabile, nel pomeriggio, in provincia di Sondrio e sull'alta Val Camonica e poi su Alpi, Prealpi e medio/alte pianure del Triveneto, localmente anche sulle coste adriatiche; attesi rovesci temporaleschi su questi settori, anche forti. Più soleggiato altrove. I valori massimi attesi delle temperature vanno dai 26 di Genova ai 31-32 di Milano e Bologna. Centro e Sardegna Generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà prevalentemente sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali coperture sul fiorentino. Venti deboli da direzioni variabili, mari poco mossi. Temperature: valori massimi compresi tra i 27 di Aquila e i 31 di Roma. Sud e Sicilia L'anticiclone garantirà un'altra giornata soleggiata. Il cielo si presenterà sereno su gran parte delle regioni, ma una certa nuvolosità, peraltro innocua, potrà interessare la provincia di Palermo. Temperature: valori massimi attesi tra i 28 di Potenza e i 33 di Catanzaro e Bari. 30 giugno 2021 (modifica il 30 giugno 2021 | 17:24) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lockdown da brivido: caccia al virus fantasma

[Redazione]

## **Cani e gatti prendono il Covid dai padroni, specie se dormono insieme, lo studio che lo prova**

*Cani e gatti a rischio contagio Covid-19. Gli animali domestici possono infettarsi e il maggior pericolo sarebbe dato dalla vicinanza con i padroni, specialmente se la notte dormono con loro in...*

[Redazione]

Cani e gatti a rischio contagio Covid-19. Gli animali domestici possono infettarsi e il maggior pericolo sarebbe dato dalla vicinanza con i padroni, specialmente se la notte dormono con loro in camera da letto. A provarlo sarebbero alcuni studi che a breve saranno presentati all'European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases e condotti dalle università di Guelph nell'Ontario in Canada e di Utrecht, in Olanda. APPROFONDIMENTI CORONAVIRUSCovid, più pericoloso per gli uomini rispetto alle... MAIORCA Variante Delta, a Maiorca maxi focolaio LUSSEMBURGO Il premier del Lussemburgo positivo I gatti, in particolare, risulterebbero più suscettibili al coronavirus pandemico rispetto ai cani, sia biologicamente sia per i contatti più intimi che intrattengono con l'uomo, come quello di dormire nel letto del padrone. Coronavirus, tre nuovi positivi e zero decessi in provincia di Latina Lo studio canadese Uno studio, condotto dal gruppo di Dorothee Bienzle dell'università di Guelph nell'Ontario, Canada, è stato condotto su 48 gatti e 54 cani di 77 famiglie con ex pazienti Covid. Gli animali sono stati testati per gli anticorpi anti Sars-CoV-2, spia di un'infezione superata, e la stessa prova è stata fatta su 75 cani e gatti ricoverati in un rifugio per animali, e su 75 gatti randagi visitati in una clinica low-cost. Il 67% dei gatti e il 43% dei cani che vivevano in famiglia sono risultati positivi agli anticorpi, a fronte del 9% degli animali del rifugio e del 3% dei gatti senza casa. Dati che, insieme a quelli prodotti da precedenti indagini genetiche, secondo gli scienziati indicano come la via di trasmissione più probabile di Sars-CoV-2 sia dall'uomo all'animale domestico, piuttosto che viceversa. Virus, nuovi contagi nella Toscana sempre a quota zero In base alle domande rivolte ai proprietari, inoltre, è risultato che il 20% dei cani aveva presentato sintomi Covid, principalmente mancanza di energia e perdita di appetito; alcuni avevano avuto tosse o diarrea, ma tutte le manifestazioni riferite erano state lievi e si erano risolte in fretta. Sintomi anche per il 27% dei gatti: naso che colava e difficoltà a respirare i più comuni. La quantità di tempo trascorso dagli animali domestici insieme al padrone e il tipo di contatto avuto non hanno influenzato il rischio di contagio, spiegano gli autori. Precisando però che i gatti che stavano per periodi prolungati a contatto con i proprietari sembravano correre un pericolo più alto, e quelli che dormivano nel letto del padrone avevano maggiori probabilità di infettarsi. Lo studio olandese Un altro studio portato all'Eccmid, sempre su cani e gatti di ex pazienti Covid, è firmato dal team di Els Broens dell'università di Utrecht, nei Paesi Bassi. Una clinica veterinaria mobile ha visitato le case di proprietari di animali che in un periodo di tempo compreso fra i 2 e i 200 giorni precedenti erano risultati positivi a Sars-CoV-2. Un totale di 156 cani e 154 gatti in 196 famiglie sono stati sottoposti a tamponi e test anticorpali. Il 4,2% degli animali è risultato positivo al tampone e il 17,4% agli anticorpi. Undici dei 13 proprietari i cui pet avevano tamponi positivi hanno accettato un secondo ciclo di test da una a 3 settimane dopo il primo. Tutti e 11 sono risultati positivi agli anticorpi, a conferma dell'avvenuta infezione. Tre gatti avevano ancora il tampone positivo e sono stati testati per la terza volta, ma alla fine gli animali che si erano contagiati si sono tutti negativizzati. Variante Delta, a Maiorca maxi focolaio: 850 ragazzi contagiati Anche 8 cani e gatti conviventi di compagni risultati positivi a tampone sono stati nuovamente testati in questa seconda fase del progetto, per verificare la trasmissione del virus tra pet: nessuno è risultato positivo, a riprova che Sars-CoV-2 - puntualizzano gli autori - non viene trasmesso tra animali domestici che vivevano a stretto contatto l'uno con l'altro. Covid-19 - per gli scienziati - è molto diffuso negli animali domestici di persone che hanno avuto la malattia. E siccome anche altri studi mostrano che i tassi di Covid sono più alti negli animali domestici che sono stati in contatto con persone contagiate, rispetto agli animali che non hanno avuto questo contatto, la via di trasmissione più probabile è da uomo ad animale e non viceversa. Le conclusioni Da qui la raccomandazione esplicita a tutti i contagiati. Se hai

Covid-19, dovresti evitare il contatto con il tuo gatto o il tuo cane, proprio come faresti con le altre persone. Non tanto per la salute del pet, che poco rischia, quanto piuttosto per il potenziale pericolo - avvertono gli scienziati - che gli animali domestici possano fungere da serbatoio del virus e reintrodurlo nella popolazione umana >

## **Clima, l'innalzamento dei mari è irreversibile, massima allerta a Venezia. Il nuovo studio**

*Incrementi continui e irreversibili dell'aumento del livello del mare sono fonte di preoccupazione per le conseguenze sulle coste: particolare attenzione...*

[Redazione]

Incrementi continui e irreversibili dell'aumento del livello del mare sono fonte di preoccupazione per le conseguenze sulle coste: particolare attenzione riguarda il caso di Venezia. Qui è in atto un combinato disposto di aumento del livello del mare e abbassamento del terreno: il tasso di crescita medio è di 2,53 millimetri all'anno nel lungo periodo (1872-2019) ma il valore raddoppia e passa a 5,34 millimetri all'anno prendendo in esame l'ultimo periodo (1993-2019). A dirlo il primo studio sul monitoraggio degli impatti dei cambiamenti climatici in Italia, presentato dal Sistema nazionale protezione ambiente. APPROFONDIMENTI MONDOCanada, caldo record e vittime METEOCanada, caldo record: a Vancouver 49,5 gradi. Le... LE PREVISIONI Cielo giallo, sabbia e cappa di caldo: Ecco quanto... ADNKRONOS Allarme caldo, tregua solo nel weekend ITALIA Caldo, week-end da bollino arancione per 10 città... TEMPERATURE SU Caldo, allerta per bambini, anziani e animali: dalla dieta... Clima, ghiacciai si sciolgono Nel frattempo, i ghiacciai si sciolgono ogni anno di più; i mari si riscaldano mostrando evidenti aumenti di temperatura soprattutto nel mar Ligure, Adriatico e Jonio settentrionale. Questo quanto emerge dallo studio stesso. Canada, caldo record: a Vancouver 49,5 gradi. Le autorità: Almeno 233 morti. Gli esperti: terra in pericolo Il rapporto che prende in considerazione 20 indicatori e 30 casi pilota - scelti da un gruppo di lavoro coadiuvato da esperti provenienti non solo dalle Agenzie per la protezione dell'ambiente o dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) ma anche da altri istituti e enti di ricerca - tiene sotto osservazione per esempio risorse idriche, patrimonio culturale, agricoltura e produzione alimentare, energia, pesca, salute, foreste, ecosistemi marini e terrestri, suolo e territorio, ambiente alpino e appenninici e zone costiere.

## G20, impegno per fame nel mondo e clima. Di Maio: "Non possiamo chiudere gli occhi"

[Redazione]

(LaPresse) Dal G20 è arrivato un invito alla comunità internazionale a mobilitarsi per garantire un'adeguata nutrizione per tutti, al fine di raggiungere l'obiettivo Zero Fame entro il 2030. I ministri degli Esteri e dello Sviluppo riuniti a Matera hanno adottato al termine della sessione congiunta una dichiarazione che, secondo il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, rimarrà una pietra miliare nella lotta alla fame nel mondo. Dichiarazioni del Min @luigidimaio e del DG @FAO, Qu Dongyu @FAODG a margine della Ministeriale @g20org. #FoodCoalition centrale per Pres. #G20 per ottenere sicurezza alimentare, adeguata nutrizione e prosperità in tutto il pianeta #OSS2 #ZeroFame??<https://t.co/LGulRyhwxp> pic.twitter.com/GDsQdbeX8M Farnesina (@ItalyMFA) June 29, 2021 allarme sul tema è alto e i numeri sono drammatici. Secondo le stime entro il 2030 il totale delle persone colpite dalla fame potrebbe arrivare a quota 840 milioni. Senza considerare l'impatto della pandemia di Covid-19 che potrebbe aggiungerne altri 100 milioni. Una tragedia davanti alla quale non possiamo chiudere gli occhi, ha detto Di Maio in conferenza stampa, al termine della ministeriale congiunta, ricordando lo stretto legame che intercorre tra sicurezza alimentare e pace sociale. In quest'ottica è centrale il sostegno al continente africano, la cui situazione critica è stata ulteriormente aggravata dalla pandemia di Covid-19. E proprio sull'Africa Di Maio ha annunciato una grande conferenza che si terrà a Roma il 7 e 8 ottobre. Nonostante le divergenze di vedute e posizioni tra le delegazioni presenti al G20, tutti abbiamo concordato che sui grandi temi bisogna cooperare, ha spiegato Di Maio. E tra questi rientrano la sicurezza alimentare, oltre al Covid-19 e alla lotta ai cambiamenti climatici. Sfide interconnesse tra loro che richiederanno un approccio multilaterale da parte della comunità internazionale. I ministri hanno infatti ribadito la necessità di lavorare in modo coordinato per affrontare le sfide del nostro tempo. Un invito ripetuto anche dal segretario di Stato Usa Antony Blinken. In mattinata Di Maio ha raggiunto Matera con i capi delegazione a bordo di un treno speciale delle ferrovie appulo lucane. Trentadue i partecipanti. Assenti il ministro degli Esteri cinese Wang Yi, che ha partecipato ai lavori in videoconferenza, e il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, di cui ha fatto le veci un vice ministro. La riunione dei ministri degli Esteri, che si è tenuta a palazzo Lanfranchi, è stata articolata in due sessioni. La prima incentrata sul tema della governance globale e del multilateralismo, e la seconda sulle relazioni con il continente africano. A seguire, per la prima volta nella storia del G20 si è tenuta una sessione congiunta dei ministri degli Esteri e dello Sviluppo che ha adottato la dichiarazione di Matera. In serata le delegazioni hanno visitato i Sassi. Le delegazioni si sposteranno poi a Brindisi dove oggi si terrà la ministeriale sull'assistenza umanitaria. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Incendio in una cascina nella frazione Bombonina di Cuneo: distrutte centinaia di rotoballe**

[Redazione]

Menu di navigazioneUn incendio è divampato questa notte (giovedì 1 luglio) e ha distrutto un fienile con centinaia di rotoballe in un'azienda agricola di frazione Bombonina a Cuneo, in via Tetto Sacchetto. A dare allarme, alle 4, un vicino di casa che ha notato il fumo provenire dal fabbricato. Impegnate nelle operazioni di spegnimento le squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, insieme ai volontari di Morozzo e Busca, che hanno domato le fiamme dopo diverse ore di lavoro e quindi messo in sicurezza il fienile. Seguiranno gli accertamenti per chiarire le cause all'origine del rogo.

Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Comunicato Regione: Difesa del suolo. Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasio nel Comune di Scandiano (Re) colpito da una frana

[Redazione]

(AGENPARL) mer 30 giugno 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 1013/2021Data 30/06/2021All attenzione dei Capi redattoriDifesa del suolo. Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasio nel Comune di Scandiano (Re) colpito da una franaFinanziato dalla Regione un intervento da 140mila euro per completare il contenimento del dissesto e mettere in sicurezza il paeseBologna La frazione di Mazzalasio nel Comune di Scandiano (Re) è ora al riparo dai rischi di frane. Sono terminati, lungo la valle del Torrente Tresinaro, i lavori di consolidamento del dissesto che nel 2015, colpì il centro abitato con una colata di argilla minacciando cinque abitazioni e sconvolgendoalveo del rio, che attraversa la piccola località del reggiano, pregiudicandoneefficienza.Le opere, del valore di 140mila euro, hanno completato gli interventi, già realizzati negli anni scorsi, ampliando la struttura di contenimento e rafforzando il versante.Il cantiere, finanziato dalla Regione e realizzato dal servizio di Reggio Emilia dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, fa parte degli interventi urgenti per ripristinare i danni causati dal forte maltempo che colpìEmilia-Romagna a maggio 2019.Le opere realizzateAi numerosi interventi messi a punto fin dal primo momento dai tecnici dell'Agenzia regionale per contrastare la frana a colata rapida un fenomeno particolarmente pericoloso anche per la sua ripetitività e ritornare alle condizioni di sicurezza per case e persone, sono seguiti nel 2019 i lavori sulla struttura di contenimento.A 200 metri di quota è stata realizzata una paratia con pali del diametro di un metro, profondi oltre 8 metri e collegati in testa da una trave in cemento armato per controllare il materiale franoso della parte alta del versante che già svolgeva un effetto di contenimento.L'ulteriore finanziamento ha permesso di portare a termine e completareopera. Con gli ultimi lavori si è intervenuti sulla paratia di sostegno allungandola verso sud e sono stati inseriti tiranti di ancoraggio. Sopra la trave di collegamento sono stati formati diversi ordini di gabbioni, mentre al di sopra della trave è stata realizzata una struttura costituita da tre ordini di gabbioni per un'altezza di tre metri.Infine, ha completatoopera la rimodellazione del materiale instabile sul versante e la regolazione delle acque superficiali.Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio si possono seguire sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. /redIn allegato, foto dei lavoriAllegato 1: Mazzalasio\_Re\_Lavori.JPGAllegato 2: Mazzalasio\_Re\_Lavori1.JPGTutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati



## Comunicato Stampa del Comune di Ciampino Inaugurata la nuova sede della Protezione Civile

[Redazione]

(AGENPARL) mer 30 giugno 2021 Ciampino 30 giugno 2021 Nella serata di ieri è stata inaugurata la rinnovata sede comunale della Protezione Civile di Ciampino, negli spazi della palazzina A di Largo Felice Armati 1. Al taglio del nastro hanno partecipato il Sindaco di Ciampino, Daniela Ballico, il Comandante della Polizia Locale, nonché responsabile del Gruppo di Protezione Civile, Roberto Antonelli, il Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Ciampino, Tenente Antonio Blaconà, il Parroco della Chiesa San Giovanni Battista, Don Edoardo, Assessore agli Organi Istituzionali, Anna Rita Contestabile, Marco Aceti, figlio di Adolfo Aceti, cui è intitolata la sede locale e il presidente dei Lions Club, Dott. Jacopo Pagani oltre a tutti i componenti dei gruppi di Protezione Civile, nell'occasione della presentazione degli equipaggi impegnati per la stagione estiva 2021 nel servizio Antincendio Boschivo AIB. Per occasione il Sindaco, a nome dell'Amministrazione, ha donato la bandiera italiana alla famiglia di Adolfo Aceti e ha ringraziato la Protezione Civile per il grande supporto che da sempre offre alla Città di Ciampino. L'evento è stato anche occasione per comunicare ai gruppi di Protezione Civile e di Antincendio boschivo la messa a disposizione dei nuovi spazi riservati alla Protezione Civile presso il Casale dei Monaci. La nuova sede, totalmente ristrutturata, è stata dotata di una strumentazione moderna, alla quale si è aggiunto un defibrillatore donato dal presidente dell'Associazione Lions Jacopo Pagani. La nostra Protezione Civile è una delle eccellenze della nostra Città ha commentato a margine della cerimonia il Sindaco Ballico ringrazio il Comandante Antonelli a nome di tutti i volontari che ogni giorno svolgono un compito essenziale per tutti i cittadini di Ciampino, il rinnovo della sede dello storico Gruppo Aceti rispecchia in pieno lo spirito di rinnovamento della Città obiettivo primario della nostra Amministrazione. Ufficio Comunicazione Comune di Ciampino Largo Felice Armati, 1 00043 Ciampino (RM) Palazzina C, primo piano, stanza n. 109 [ciampino.gov.it](http://ciampino.gov.it) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## 30 anni di Misericordia Magione

[Redazione]

(AGENPARL) mer 30 giugno 2021 INVITO STAMPA Un gioco dell'oca in cui ogni casella racconta un momento delle tante attività svolte dai volontari della Confraternita dalla sua fondazione a oggi Mettiamoci in gioco per ripercorrere i trent'anni della Misericordia di Magione L'11 luglio verranno consegnate da Comune e Misericordia attestati e benemerenze MAGIONE 30 giugno 2021 Un gioco dell'oca in cui procedendo nelle trenta caselle che lo compongono si ripercorre la storia e le iniziative della Misericordia di Magione, è l'idea originale usata dalla confraternita magionese per festeggiare il trentennale della sua fondazione. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Perugia dal Governatore, Fabrizio Alunni e dal responsabile della protezione civile, Filippo Rigucci alla presenza del sindaco di Magione, Giacomo Chiodini e dell'illustratore Moreno Chiacchiera che in collaborazione con il grafico Fabrizio Manis ha realizzato il prodotto editoriale che prende il titolo di un motto che vuole essere anche un invito alla collaborazione Mettiamoci in gioco. I 30 passaggi che lo compongono hanno fatto sapere Fabrizio Alunni e Filippo Rigucci sono stati per noi importanti. Si parte naturalmente da quel lontano 11 luglio 1990 abbiamo dovuto ritardare i festeggiamenti di un anno a causa della pandemia in cui si iniziò a fare servizi con un'ambulanza FIAT 238 donata dalla Misericordia di Prato fino ad arrivare a questo ultimo anno che all'anno appena trascorso (2020) in cui abbiamo operato sistematicamente nei molteplici servizi per complessivi 2.589 interventi, tra Covid-19 ed ordinari, con una partecipazione di presenze volontari di 4835, attuando le precauzioni prescritte dai vari protocolli. In mezzo ci sono state gli interventi costanti e competenti nelle varie calamità naturali che hanno investito l'Italia. Terremoti: nel 1997 Umbria-Marche, nel 2002 Molise, San Giuliano di Puglia Campobasso dove abbiamo vegliato e partecipato ai funerali dei piccoli angeli rimasti intrappolati nella loro scuola, nel 2009 a L'Aquila, nel 2012 in Emilia allestendo un campo a San Felice sul Panaro, nel 2016 in centro Italia, Sant'Angelo di Amatrice e Norcia. Alluvioni: 2010 siamo intervenuti nel nostro territorio comunale e quello di Corciano ed in tale occasione ha perso la vita il nostro confratello Pasquale Antonini. Nel 2012 e 2013 ulteriori interventi sempre nel territorio comunale di Magione; nel 2014 a Senigallia e Genova. Nel 2015 a Benevento ed a San Giustino per una trombaaria. Nel 2019 siamo nuovamente intervenuti nel nostro territorio Magionese. Oltre alle calamità sopradescritte nel 2005 la Misericordia di Magione ha avuto l'onore di essere chiamata a partecipare al servizio ordine di una cerimonia particolarmente toccante e precisamente le esequie del Santo Padre Giovanni Paolo II. Le iniziative per il trentennale proseguono domenica 11 luglio con la celebrazione della Santa messa e la consegna da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia di 12 benemerienze speciali: croce al merito della carità cristiana ai volontari che hanno svolto attività con dedizione per 30 anni consecutivi e attestati di benemerente a coloro, tra i nostri associati, che si sono prodigati in modo particolare per il servizio Covid-19. Nella stessa giornata amministrazione comunale ringrazierà quanti hanno dato il loro aiuto durante l'emergenza da Covid-19. Alla mattinata erano presenti alcuni volontari della Misericordia e don Stefano Orsini. Sono state inoltre messe in evidenza le sinergie che si sono create negli anni con le associazioni del comune come la Caritas, la proloco, il Centro anziani, la Corale polifonica di Magione, Laboratorio Magione, Federcaccia, Anonimi perugini, Fanfara di Magione e Avis che ha procrastinato la data della propria festa per consentire lo svolgimento di quella della Misericordia l'11 luglio. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Roma, Matone: rifiuti, si rischia emergenza sanitaria, va messa in campo strategia simile al 2008 a Napoli

[Redazione]

(AGENPARL) Roma, 30 giu 2021 A Roma il grande caldo e la mancata raccolta dei rifiuti, ammassati fuori dai cassonetti e su lungo strade e marciapiedi, rischiano di provocare una nuova emergenza sanitaria. Oggi non è il momento dello scambio di accuse tra Comune e Regione su chi doveva fare cosa ma è il momento di pensare alla salute dei cittadini ancora minacciati dalla emergenza covid e dalle sue subdole varianti. Lo ha dichiarato il magistrato Simonetta Matone, candidata Pro Sindaco al Campidoglio per il centrodestra. Bisogna recuperare lo spirito e le idee messe in campo dal Governo nel 2008, quando esercito e protezione civile scesero in campo per salvare Napoli, sommersa e soffocata dai rifiuti che facevano temere un epidemia. A Roma va messa in campo ora e adesso una strategia simile al 2008 che risolva i problemi immediatamente. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Vaccini in vacanza, ecco come e dove

[Redazione]

Con luglio la stagione turistica italiana entra nel vivo. E dovrà confrontarsi con la necessità dei cittadini di sottoporsi ai vaccini anti-Covid, magari per la sola seconda dose. La questione non è di poco conto, in considerazione di due aspetti principali: approvvigionamento di dosi di vaccino in Regioni di villeggiatura diverse da quelle di residenza, e il dialogo tra le anagrafi regionali. Da un lato, infatti, chi si reca in vacanza in una Regione diversa dalla propria deve poter essere certo di potersi vaccinare. Dall'altro, avvenuta vaccinazione deve poter essere debitamente registrata, comunicata e condivisa con anagrafe vaccinale della Regione di provenienza del cittadino e con anagrafe vaccinale nazionale, per poter ottenere il green pass. Prime in Italia ad aver trovato un accordo per i cittadini che si spostano di Regione in Regione sono Piemonte e Liguria. Intesa bilaterale tra queste due Regioni confinanti prevede che, da domani primo luglio, i cittadini che si spostano tra questi due territori per permanenze di almeno due settimane possono fare i vaccini nella Regione in cui faranno le vacanze. Anche la Lombardia ha annunciato di voler trovare un accordo analogo (ancora non si sa con quale Regione), e di aver inviato una bozza al generale Figliuolo. In realtà pochi sanno che, accordi bilaterali a parte, vaccinarsi in una Regione diversa dalla propria è già possibile, in virtù dell'ordinanza 3/2021 del commissario straordinario all'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo. Ogni Regione o Provincia autonoma proceda alla vaccinazione non solo della popolazione ivi residente ma anche di quella domiciliata nel territorio regionale per motivi di lavoro, di assistenza familiare o per qualunque altro giustificato e comprovato motivo che imponga una presenza continuativa nella Regione o Provincia Autonoma, recita la norma risalente a fine marzo. Che, di fatto dispone obbligo per le Regioni di provvedere alla somministrazione del vaccino anche ai non residenti. Ecco perché, per esempio, se si è scelto di trascorrere un lungo periodo di ferie in Sardegna e si necessita di fare il richiamo, si può contattare la Asl di riferimento della zona in cui si risiederà e, inviando la documentazione richiesta, prenotare la vaccinazione. Nessun rischio di rimanere senza vaccini anche per i connazionali che risiedono all'estero e sono iscritti all'Aire (Anagrafe italiana residenti all'estero): qualora tornino in Italia e vogliano vaccinarsi nel Belpaese, possono farlo sempre attraverso il link [www.prenotazioni.vaccinocovid.gov.it](http://www.prenotazioni.vaccinocovid.gov.it). Idem per cittadini stranieri, personale navigante (Sasn), o soggetti costituenti personale diplomatico, personale di enti ed organizzazioni internazionali. Come sui siti regionali di prenotazione del vaccino, inserendo il numero della propria tessera sanitaria e il codice fiscale, è possibile gestire la propria prenotazione. Naturalmente bisogna muoversi con un po' di anticipo rispetto alla data della propria permanenza in Italia, giacché il sistema necessita 24-48 ore per verificare i dati inseriti e consentire l'accesso alla schermata di prenotazione. Potrebbero talvolta verificarsi dei problemi di accesso, avverte la Protezione Civile. Niente panico: Qualora il cittadino non riuscisse ad accedere alla piattaforma, il sistema mostrerà una finestra pop up informativa e consentirà all'utente di effettuare la preadesione mediante il pulsante Richiedi Abilitazione riporta il sito web. L'estate 2021 promette, dunque, di essere all'insegna di Regione che vai, il vaccino lo trovi. 22 minuti fa 54 minuti fa 2 ore fa 4 ore fa FORTUNE ITALIAN Numero del 03/06/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid e disuguaglianze, 20% morti aveva un tumore

[Redazione]

Per i suoi effetti sulla salute, le abitudini sociali e economia mondiale, Covid-19 si è dimostrato il virus delle disuguaglianze, colpendo chi è più fragile. Una riprova di questo è l'impatto sulle diagnosi. Il 20% dei decessi per Covid-19 ha riguardato i malati oncologici. La cosa non stupisce se si considera che si tratta di pazienti fragili e che nel 2020 sono stati posticipati il 99% degli interventi per tumori alla mammella, il 99,5% di quelli alla prostata, il 74,4% al colon retto. Durante il primo anno di convivenza con il Sars-Cov-2, i medici di tutta Europa hanno visto circa 1,5 mln di pazienti oncologici in meno: circa 100 mila malati in meno al mese. La pandemia ha aumentato poi l'impoverimento degli italiani. Istat ha confermato che le famiglie totalmente indigenti sono 335 mila in più rispetto al 2019, il 7,7% in più. E il numero complessivo degli individui in grave difficoltà economica ammonta a circa 5,6 mln, il 9,4% della popolazione italiana. In un solo anno in Italia si sono contati 1 milione di poveri in più. La campagna vaccinale rappresenta la cartina di tornasole di questo fenomeno a livello mondiale, e la distribuzione ineguale delle dosi (sia all'interno dei vari Paesi sia tra le Nazioni) rischia di ritardare l'eradicazione completa del virus. Per questo si ritiene necessaria la sospensione temporanea dei brevetti. In tutta Africa sono state vaccinate poco più di 12 mln di persone e ci sono ancora 10 paesi che non hanno ricevuto alcun vaccino, tra cui Eritrea, coinvolta in una guerra, la Tanzania, il Burkina Faso e la Repubblica Centrafricana. La pandemia ha poi messo in discussione il benessere emotivo e psicofisico delle persone: quattro operatori sanitari su 10 hanno accusato segni di burnout e tre su 10 hanno mostrato segni di depressione. Molti di loro hanno pagato con la vita la loro generosità e la loro professionalità. E l'allarme riguarda anche le nuove generazioni. Si stima che saranno almeno 800 mila i nuovi casi di depressione dovuti alla paura e all'ansia, ai lockdown, alla disoccupazione, alla perdita del senso. Ad alto rischio sono soprattutto i giovani e gli anziani, oltre alle donne, le quali sono sicuramente i soggetti più colpiti dalla perdita di lavoro (a dicembre 2020 su 101 mila nuovi disoccupati, 99 mila erano donne). In totale in un solo anno, il calo dell'occupazione femminile è stato del 3,2%, per un totale di 312 mila unità. Rispetto alla disoccupazione giovanile (under 25), si attesta al 29,7%. Anche un universo infantile mostra dati allarmanti, con insorgenza di problematiche comportamentali e sintomi di regressione nel 65% dei bambini di età minore di 6 anni e nel 71% di quelli di età maggiore di 6 anni (fino ai 18). Ad una sindemia globale che ha squarciato il velo di ipocrisie che nascondevano una moltitudine di fragilità, dovrà corrispondere una visione e un'azione quanto mai rapida delle problematiche messe in luce dal Sars-Cov-2, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il Pnrr rappresenta un'occasione importante per la realizzazione di strategie operative volte ad una ricostruzione socio-politica che deve tener conto di una grande complessità di elementi. Dal rinnovamento delle politiche sanitarie alle riforme socio-economiche e di welfare, dagli investimenti nella ricerca biomedica alla gestione consapevole dell'emergenza climatica e della transizione ecologica. Questi temi verranno affrontati al Congresso Internazionale Covid-19 e fragilità, il virus delle disuguaglianze alla prova dei vaccini e del Pnrr, organizzato da Aldo Morrone, direttore scientifico dell'Istituto San Gallicano Irccs di Roma, che si svolgerà giovedì 1 e venerdì 2 luglio in modalità virtuale. Fin dall'inizio dell'epidemia da Covid-19, l'Istituto San Gallicano Irccs (Isg) si è impegnato in attività clinico-scientifiche e assistenziali a favore dei soggetti più fragili e vulnerabili, di norma più lontani dai circuiti di assistenza e di cura. Grazie ai progetti in collaborazione con importanti Associazioni che operano sul territorio, come Binario 95 e Medicina Solidale, ad oggi sono stati effettuati 10 mila tamponi antigenici e molecolari alle persone senza fissa dimora e immigrati irregolari (3% di positività), anche in collaborazione con Eledimosineria apostolica vaticana. Presso il San Gallicano è poi ufficialmente partita la campagna di vaccinazione delle persone vulnerabili, come homeless, richiedenti asilo e immigrati. Stp.5 ore fa 8 ore fa FORTUNE ITALIANO numero del 03/06/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

NELLA VERSIONE ITALIANA SCOMPARE LA MANCATA DISCRIMINAZIONE PER CHI NON VUOL VACCINARSI

## **Covid, hanno taroccato il green pass europeo = Green pass, la traduzione italiana è farlocca**

[Antonio Grizzuti]

NELLA VERSIONE ITALIANA SCOMPARE LA MANCATA DISCRIMINAZIONE PER CHI NON VUOL VACCINARSI Covid, hanno taroccato il green pass europei di ANTONIO GRIZZUTI. Il green pass europeo è stato introdotto dal Regolamento Uè 953/2021, quello cioè che disciplina il rilascio dell'ormai ben noto certificato digitale introdotto per agevolare la libera circolazione delle persone durante la pandemia di Covid-19, sembra infatti essere sparito (...) segue a pagina 9 Green pass, la traduzione italiana è farlocca; Rispetto alla versione inglese, manca il divieto di discriminazione per chi rifiuta le dosi. L'Unione europea: Correggeremo. Tuttavia, virtù del Regolamento uè, i sanitari non innanzi tutto potrebbero ricorrere contro il decreto che li sospende dal lavoro. Segue dalla prima pagina di ANTONIO GRIZZUTI (...) un pezzo. Scorrendo fino al considerando 36 del testo, che precede gli articoli, si legge: È necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate, per esempio per motivi medici, perché non rientrano nel gruppo di destinatari per cui il vaccino anti Covid-19 è attualmente somministrato o consentito, come i bambini, o perché non hanno ancora avuto l'opportunità di essere vaccinate. Peccato che, però, rispetto alla versione inglese manchi una manciata di parole, assai significative. Or chose not to be vaccinated, tradotto oppure abbiano scelto di non vaccinarsi. La norma completa, in altri termini, prevede che non debbano essere discriminati non solo coloro i quali non hanno potuto, ma anche quanti non hanno voluto vaccinarsi. Una precisazione di non poco conto, che forse potrebbe apparire scontata - dal momento che la somministrazione del siero anti Covid non è obbligatoria - ma non lo è affatto. Anche perché, rispetto a tutte le altre, la traduzione italiana è l'unica mancata. Quelle sei paroline mancanti pesano come macigni per almeno tre motivi. Primo, perché nella gerarchia delle fonti del diritto i regolamenti dell'Ue si posizionano nel secondo gradino, immediatamente sotto la Costituzione e le leggi costituzionali. La formula scelta per normare il green pass, come recita l'articolo 288 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ha portata generale ed è obbligatoria in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. Con i Regolamenti, dunque, non si scherza. Secondo, perché escludere espressamente le persone che hanno liberamente scelto di non vaccinarsi potrebbe non garantire loro una piena difesa dalle leggi italiane che tutelano dalle discriminazioni. Terzo, come spiega alla Verità il giurista Lorenzo Barbieri, con la sentenza Skoma-Lux del 2007 la Corte di Giustizia Uè ha riletto il principio della certezza del diritto (rule of law) alla luce della sua conoscibilità, stabilendo che il multilinguismo è condizione indispensabile all'avverarsi della legge, prescrivendo la necessità di pubblicare gli atti normativi nelle lingue ufficiali dei cittadini degli Stati membri. Perciò, una traduzione errata, o comunque un testo disallineato con quello originario di riferimento, può certamente rappresentare un problema. Che si tratti di errore o mancanza voluta, non è dato sapere. Una cosa è certa: già lo scorso il giugno, diversi giorni prima dall'approvazione, l'avvocato Giulio Marini segnalava alla Commissione europea l'assenza del passaggio, ricevendo conferma dal capo dipartimento della Direzione generale per la traduzione italiana che la questione sarebbe stata posta ai servizi competenti per una valutazione di natura giuridica. Sempre l'avvocato Marini ha confermato al nostro quotidiano, tramite una ricerca nel database del Senato, che già a marzo il testo fatto pervenire alle Camere dalla Commissione era privo di quelle poche ma fondamentali parole. Ragionevole ritenere che l'errore si sia verificato internamente a quest'organo, chiosa Marini. Contattato dalla Verità, il team Qualità della Direzione generale della traduzione del Parlamento europeo ha rassicurato che la versione italiana che omette i termini "or chose not" (oppure abbiano scelto di non, ndr) è in corso di rettifica dall'apposito servizio del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, precisando che le parole verranno aggiunte e una rettifica verrà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Una risposta coerente con quanto dichiarato su Twitter

dall'europarlamentare della Lega Francesca Donato, la quale sui social ha informato gli utenti che già settimane fa abbiamo segnalato al ser vizio traduzioni del Parlamento europeo la difformità e quindi verrà corretto il testo da pubblicare in Gazzetta. Peccato, però, che gli uffici dell'europarlamento si siano ben guardati dal precisare alla Vertia la natura dell'omissione e le tempistiche di soluzione del problema. Una vicenda opaca, che nel contesto attuale non può mancare di sollevare importanti interrogativi di natura politica. Perché diversi mesi fa il testo è arrivato alle Camere già privato del divieto di discriminare chi ha scelto di non vaccinarsi? C'è di mezzo forse l'intervento di qualche manina interessata a togliere di mezzo quel cruciale riferimento? Un'eventualità che si può escludere solo appurando con precisione chi ha tradotto quel testo per poi inviarlo al Parlamento italiano. Senza dubbio la postilla mancante cozza contro il clima da caccia alle streghe che vige in Italia nei confronti di chi, per un motivo o per l'altro, ha scelto di non farsi iniettare il siero. Che qualcuno abbia deciso di cancellarla per evitare futuri ricorsi? Nel frattempo, da oggi in Alto Adige 115 sanitari non vaccinati non potranno presen tarsi in reparto, e l'Azienda sanitaria sta valutando se demansionarli oppure metterli in smart working. Mentre l'assessore alla Salute dell'Emilia-Romagna, Raffaele Donini, ha annunciato che il prossimo anno scolastico gli studenti immunizzati potranno sottrarsi a Qualunque provvedimento i quarantena e didattica a distanza a prescindere dallo scenario epidemiológico. Libertà di vaccinarsi sì, ma a quanto pare solo sulla car ta. CRIPItODUZIONE RISERVATA PROVE Le versioni discordanti del testo e ("email della Direzione generale traduzione dell'Euro parlamento -tit\_org- Covid, hanno taroccato il green pass europeo Green pass, la traduzione italiana è farlocca

VERDE

## Generali aggiorna la strategia a favore del clima

[Redazione]

VERDE Generali ha aggiornato la strategia per il clima: nuovi investimenti verdi per un valore tra 8,5 e 9,5 miliardi di euro entro il 2025 e progressiva decarbonizzazione del portafoglio investimenti diretti. -tit\_org-



## Oxfam: Dal G20 nessuna risposta sulle 100 milioni di persone in più che per il Covid soffrono la fame

[Redazione]

Una rivista da leggere e un libro da conservare. Nella Dichiarazione di Matera solo impegni ma nessuna azione concreta per compensare l'impatto della pandemia sull'aumento dell'insicurezza alimentare e della povertà globale. Come la stessa Dichiarazione adottata oggi a Matera dai ministri degli Esteri e Sviluppo ricorda, il numero delle persone denutrite o in condizioni di fame acuta è cresciuta da 624 a 688 milioni dal 2014 al 2019. La pandemia ha ulteriormente aggravato la situazione: oltre 100 milioni di persone si aggiungono a quante già soffrono la fame. In questo quadro, l'obiettivo Fame Zero stabilito per il 2030 dall'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, diventa un miraggio irraggiungibile, e in assenza di azioni di contrasto le proiezioni FAO stimano in 840 milioni le persone che nel 2030 ancora verseranno in condizioni di insicurezza alimentare. Nessuna indicazione su fonti di finanziamento per contrastare la fame. La Dichiarazione adottata oggi a Matera dai ministri degli Esteri e dello Sviluppo del G20 manca di una strategia che metta in campo azioni rapide ed efficaci volte a contrastare l'aggravamento di una situazione che già prima della pandemia aveva evidenziato una crescita nel numero di persone che soffrono la fame", ha detto Francesco Petrelli, policy advisor di Oxfam Italia. Certamente, prosegue Petrelli, "il documento ha il merito di aver formalizzato alcuni impegni rilevanti sul tema della sicurezza alimentare alla luce degli impatti provocati dalla pandemia, ma nessuna decisione che ne concretizzi (ancora tutta da costruire!) è stata presa, né sono state date indicazioni su possibili fonti di finanziamento. È apprezzabile lo sforzo della Presidenza italiana che ha fortemente voluto che dall'incontro dei ministri degli Esteri e dello Sviluppo scaturisse un nuovo impulso politico per sconfiggere la fame entro il 2030", aggiunge Petrelli. È però altrettanto importante che "la leadership assunta dai ministri nella riunione odierna sia ricondotta nel quadro dei processi decisionali propri del Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale della FAO e all'interno del sistema delle Nazioni Unite, che è la piattaforma più inclusiva di discussione a livello globale sui temi della sicurezza alimentare e della nutrizione. Nessun impegno nello spezzare il nesso tra fame e guerra. Nella Dichiarazione si ritrovano temi cruciali per la messa a punto dei piani di ripresa post-pandemica. In particolare: empowerment di donne e giovani in ambito rurale visto non solo come tutela di gruppi particolarmente vulnerabili, ma come leva attraverso cui promuovere sistemi alimentari sostenibili di cui loro siano attori protagonisti; la necessità di rafforzare i sistemi di protezione sociale, alla base di un efficace lavoro di contrasto alla povertà, ma su cui chiediamo che si ponga maggiore attenzione a che siano gender transformative ovvero siano pensati e adeguati sui bisogni delle donne; la centralità della finanza climatica per sostenere investimenti che rafforzino le capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici. Luigi Di Maio, Ministro degli Esteri. A livello tematico rimane l'assenza di un'azione coordinata per impedire una nuova ondata di quei fenomeni speculativi sui prezzi dei generi alimentari, denunciati dalla stessa FAO. continua Petrelli -appello a tenere i mercati aperti è importante, ma insufficiente in assenza di una decisa azione anti-speculativa, che le 20 maggiori economie del mondo potrebbero effettivamente realizzare. Manca inoltre un impegno sulla necessità di spezzare il nesso fra fame e guerra, uno dei fattori che provoca l'insicurezza alimentare in molti paesi. L'appello per la cancellazione del debito dei paesi poveri. A fronte degli impegni politici assunti stride la mancanza di indicazioni concrete rispetto alla mobilitazione di risorse necessarie. Sul rafforzamento dei sistemi di protezione sociale non si fa alcun riferimento a come supportare tecnicamente e finanziariamente i paesi in via di sviluppo, che potrebbero non avere a disposizione sufficienti capacità e risorse a livello nazionale per perseguire quell'obiettivo. L'idea di un Fondo Globale per la protezione sociale andrebbe in questa direzione ma nella Dichiarazione non se ne fa menzione. Eppure nel corso della ministeriale di oggi si è parlato anche di finanziamenti innovativi per lo sviluppo sostenibile. Se ci fosse volontà politica, i paesi del G20 potrebbero ancora compiere un'azione di straordinario impatto con la cancellazione del debito (bilaterale, multilaterale

e privato) dei paesi a basso e medio reddito che libererebbe 1.000 miliardi di dollari. Oggi il 55% dei lavoratori del mondo sono privi di qualsiasi forma di protezione sociale, un gap che impatta la vita di 4 miliardi di persone nel mondo. A livello globale solo un disoccupato su cinque riceve sussidi di disoccupazione. E la copertura di misure di protezione sociale sono ancor più carenti in zone rurali rispetto alle aree urbane. Incanalare risorse attraverso meccanismi già esistenti, come proposto nella Dichiarazione, è sicuramente una scelta efficace, soprattutto se si prediligono meccanismi, quali il GAFSP (Global Agriculture and Food Security Program), che ha già dato prova di riuscire a erogare efficientemente risorse a sostegno dei piccoli produttori agricoli. conclude Petrelli -Bisogna però impedire che la frammentazione di risorse attraverso uso di vari canali di finanziamento pregiudichi una visione di insieme su come impegno politico assunto con questa Dichiarazione si trasformi in azione monitorabile e di cui lo stesso G20 possa dar conto. Il rischio altrimenti è che questa Dichiarazione possa passare alla storia comeennesimo esercizio di retorica. Una rivista da leggere e un libro da conservare.